

PROGETTAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA anno scolastico 2015/2016



SCUOLA DELL'INFANZIA "UMBERTO I"

CRESPANO DEL GRAPPA

PREMESSA

Nella nostra Scuola dell'Infanzia paritaria "Umberto I" sono attive tre sezioni gruppi omogenei, più la sezione Primavera. Le insegnanti di sezione sono quattro.

L'organico della scuola si completa con l'insegnante di musica e di inglese che inglese condividono e collaborano attivamente alla progettazione IRC, supportando le colleghe nelle varie attività proposte.

Completa l'organico della scuola una figura molto preziosa per tutto lo staff: Suor Bartolomea, colonna storica della scuola, che continua con la sua presenza ad aiutare le insegnanti nelle varie attività

Il Collegio Docenti per progettare il percorso annuale si è riunito tutti i pomeriggi dei primi quindici giorni di settembre ed in seguito gli incontri sono stati definiti con cadenza quindicinale.

I 5 PASSI

1° PASSO

Al termine del mese di giugno 2015, il collegio dei docenti si è riunito per confrontarsi sui percorsi educativo- didattici proposti durante l'anno scolastico 2014/2015. Si sono messi in evidenza i bisogni formativi emersi all'interno dei vari gruppi sezione. Questi bisogni formativi sono andati a costituire i fondamenti in virtù dei quali è stata strutturata la programmazione educativo-didattica per l'anno scolastico 2015-2016.

I bisogni formativi emersi sono i seguenti:

- bisogno di ritrovare fiducia nelle proprie capacità;
- bisogno di esprimere le proprie necessità e i propri bisogni senza temere il giudizio dell'altro;
- bisogno di essere ascoltati e ascoltare;
- bisogno di vivere in modo positivo l'attesa;
- bisogno di essere riconosciuto come individuo unico e speciale;
- bisogno di instaurare relazioni positive con gli adulti e i compagni.

A settembre il collegio docenti, dopo essersi confrontato su questi aspetti e preso in esame alcuni brani della Bibbia ha indicato la parabola del Semiatore (Mt 13,1-23) quale brano più indicato per accompagnare i bambini all'incontro con Dio.

In sede di collegio docenti, a partire dai bisogni formativi, abbiamo deciso di far vivere ai bambini due passaggi fondamentali.

Passaggio del Natale:

- In noi convivono tutti e 4 i terreni e per questo siamo spesso confusi ed inquieti. Dio Padre fiducioso ci manda suo Figlio Gesù perchè abbiamo bisogno di una Parola/segno che sciolga la nostra inquietudine dandoci una luce/guida/speranza. Il passaggio a Natale sarà quello di far spazio nel nostro cuore a questo seme speciale, accogliere Gesù che nasce in noi.

Passaggio di Pasqua.

- A Pasqua desideriamo far vivere ai bambini l'esperienza del passaggio dal buio alla luce. Così come il seme, sotto terra al buio muore per poi uscire e mettere il suo germoglio, così anche nel nostro cuore dobbiamo sempre ritrovare la luce che ci scalda e ci dona la forza di ripartire quando abbiamo sbagliato (buio). L'Amore di Gesù ci fa sempre ripartire anche quando incontriamo delle difficoltà.

2°PASSO

In un primo collegio docenti abbiamo chiesto al diacono Enrico Sommadossi di guidarci nella lettura e comprensione della Parola, dandoci le chiavi di lettura. Ci siamo prese del tempo per riflettere e ci siamo confrontate poi in un successivo incontro. Sicuramente ci è piaciuto molto questo nuovo modo di affrontare la stesura di una programmazione che parte dai bisogni dei bambini, ma che coinvolge le insegnanti in una riflessione personale e condivisa.

[Siamo colpite dalla perseveranza di questo semiatore.](#) Il semiatore non si stanca mai di seminare ed assicura che porterà frutto nonostante il fallimento iniziale. E' una Parabola di speranza: la semina in tre casi non ha successo, ma alla fine produce un risultato; ci sono elementi distruttori -uccelli, sole,

pietre, spine- ma anche una parte del terreno che accetta il seme.

Il seme seminato intenzionalmente da ogni parte svela la natura di ogni terreno su cui cade, portandone alla luce le realtà e gli ostacoli che di volta in volta si frappongono tra il seme e la possibilità del frutto, ostacoli evidentemente nascosti all'inizio e rivelati solo da un paziente e fiducioso lavoro di semina. Proprio in questo svelamento sta la fecondità del seme e non solo nel fatto che porta frutto. La Parola ti fa scoprire, il seme fa rivelare il terreno che siamo in quel momento.

[Siamo convinte del fatto che un terreno non rappresenti una persona, ma che in una persona convivano tutti e 4 i terreni](#) e che sia importante riconoscerli, aiutando i bambini a riflettere sul proprio vissuto imparando a darci un nome affinché l'esperienza diventi insegnamento di vita.

Il seme una volta seminato non è più sotto il controllo del seminatore che di fatto sparisce: nella nostra

relazione educativa noi dobbiamo farci più piccoli perchè l'altro cresca, il nostro percorso di educazione è finalizzato alla promozione dell'altro. Il Signore educa con la sua Parola; il discepolo la accoglie e si lascia trasformare da essa, ma il dono ricevuto per quanto accolto non può portare frutto da solo: esso necessita di una collaborazione attiva.

Dopo una prima stesura della programmazione ci siamo confrontate telefonicamente e via mail con

Maddalena Zilio che ci ha supportato dandoci indicazioni rispetto al lavoro inviate.

3°PASSO

In particolar modo quest'anno noi insegnanti abbiamo capito quanto sia importante non fermarsi all'ora di religione, ma far sì che l'esperienza religiosa permei la vita scolastica dei bambini.

Sia durante le routine che le attività il bambino deve aver la possibilità di entrare in contatto con la sua interiorità, quel luogo a cui non sempre diamo spazio.

Affinchè ciò avvenga è fondamentale che l'esperienza religiosa passi attraverso il corpo. Non dobbiamo

trasmettere concetti, ma far vivere ai bambini esperienze che permettano loro di guardarsi dentro con maggior consapevolezza facendo in loro nascere sentimenti di stupore e meraviglia.

Nel definire le attività del percorso abbiamo scelto di inserire sempre esperienze che coinvolgano in primo luogo il corpo ed abbiamo creato tra gli angoli/gioco del salone uno spazio per parlare ed ascoltare gli altri.

Si tratta di un tappeto con cuscini che sarà gestito dall'insegnante durante i momenti di circle time, ma anche

dai bambini stessi in autonomia durante i momenti di gioco libero.

I bambini potranno sedersi sui cuscini nel momento in cui vogliono parlarsi, confrontarsi e raccontare le proprie esperienze ascoltando anche quelle degli altri. Per poter prendere la parola il bambino dovrà avere in mano l'unico cuscino a forma di seme a disposizione all'interno del tappeto.

4°PASSO

La parabola del Semiatore è stata narrata ai bambini di tutte le sezioni in salone. Sono state proiettate le slides che esponevano i passaggi salienti sotto forma di cartone animato tratte dal libro "Colora e gioca- la parabola del semiatore – Clara Espisito – Editrice Rotas". Il racconto è stato accompagnato da brani musicali opportunamente scelti e suonati al violino dall'insegnante di musica.

Nei giorni seguenti ogni insegnante ha ripreso la narrazione della parabola.

In seguito all'interno di ciascuna sezione le insegnanti hanno coinvolto i bambini nella

drammatizzazione della parabola dove i bambini sono stati coinvolti pienamente nell'interpretare i diversi soggetti (strada, uccelli, sassi, sole, spine, terra buona) e potendo così sperimentare le diverse emozioni e sensazioni emerse in loro. Si sono strutturati dei momenti di circle time in cui i bambini sono stati stimolati a porsi domande, confrontarsi, esprimere le proprie sensazioni riflettendo sul proprio vissuto.

Non c'è un'ora fissa di religione, ma il progetto I.R.C. si snoda seguendo le attività stese e le richieste dei bambini (in media circa 3 ore a settimana).

5° PASSO

Otto aspetti della persona descritti dalle Indicazioni Nazionali

- ✓ **aspetto cognitivo**: narrazione; canzoni.
- ✓ **aspetto affettivo- relazionale**: angolo per parlare in salone.
- ✓ **aspetto corporeo**: drammatizzazione; percorso tattile con i piedi.
- ✓ **aspetto estetico**: rielaborazione grafica della parabola (bambini medi e grandi); espressione di preferenze.
- ✓ **aspetto etico- spirituale- religioso**: circle time (spazio per porre domande di senso, cercare risposte, recuperare il proprio bagaglio di conoscenze ed esperienze.

U.d.A. 1: UN SEME PER TANTI AMICI

Tempi: settembre

Obiettivi bambini sezione primavera e piccoli:

- Instaurare relazioni positive con i bambini e gli adulti.
- Conoscere l'ambiente scuola e sentirsi accolti .
- Sentirsi riconosciuti nella propria individualità.

Obiettivi bambini medi e grandi:

- Accogliere i bambini al rientro dalle vacanze scolastiche.
- Ascoltare e comprendere la storia "Un seme per Topazio" (di Alberto Benevelli e Loretta Serofilli).
- Destare curiosità intorno al tema del seme.
- Riflettere sull'importanza e sul valore dell'aiuto reciproco.
- Conoscere i propri amici, compagni o meno di scuola con i quali si ha un rapporto di preferenza.
- Cooperare insieme con gli altri.
- Partecipare attivamente ai giochi di gruppo.
- Accettare e rispettare le regole dei giochi proposti.

Attività realizzate nelle sezioni

- Lettura della storia " Un seme per Topazio", con l'ausilio di un teatrino di legno
- Drammatizzazione della storia
- Circle-time
- Percorso motorio
- Attività in classe di rielaborazione grafica
- Attività di manipolazione
- Giochi di gruppo
- Giochi di conoscenza

Personale coinvolto:

- L'insegnante di musica Antonella De Bortoli.
- L'insegnante di inglese Melia Maureen.
- La coordinatrice.
- Le insegnanti di ciascuna sezione.

1° incontro con i genitori

Il primo incontro di formazione genitori è stato così organizzato:

durante la prima parte i genitori sono stati introdotti alla parabola del seminatore dal parroco Don Francesco Mascotto che, dopo aver letto il racconto, ha approfondito e condotto la riflessione sui vari aspetti stimolando e suscitando nei genitori domande e confronti.

Successivamente ha consegnato ai genitori dei semi di girasole da piantare a casa. Li ha poi invitati ad avere cura delle piantine che sarebbero germogliate.

Nella seconda parte ciascuna insegnante, nella propria sezione, ha proseguito l'incontro definendo in modo più dettagliato il percorso che si sarebbe affrontato durante l'anno scolastico con i bambini e le loro famiglie.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO OPERATIVO

Tenuto conto dell'età e del numero dei bambini abbiamo scelto di proporre l'attività in due momenti diversi:

una mattina ai medi e grandi e una mattina piccoli e sezione primavera.

In salone le insegnanti, con l'ausilio di un teatrino, hanno raccontato ai bambini la storia " Un seme per Topazio", dove un topolino conosce tanti nuovi amici a partire proprio da un piccolo seme, che all'inizio sembra del tutto insignificante.

Nei giorni successivi i bambini, divisi per sezione, hanno drammatizzato la storia, così che ognuno potesse sperimentarsi in più ruoli e provare stati d'animo diversi, gli stessi che ha provato Topazio nell'aiutare gli altri e conoscere quanto è bello e importante avere molti amici vicino a sé.

A queste attività sono seguiti dei momenti di riflessione (circle time) nelle varie sezioni che hanno fatto emergere nei più piccoli osservazioni più semplici ed immediate sui personaggi ed i loro comportamenti del tipo:

- ✓ *" Topazio è un topino proprio gentile"*
- ✓ *" E' bello avere tanti amici e fare festa con loro"*
- ✓ *" Anch'io ho tanti amici come Topazio"*

Mentre i bambini più grandi hanno sottolineato l'importanza di ringraziare ed il valore dell'aiuto reciproco anche senza aspettarsi nulla in cambio.

La storia è stata funzionale per favorire l'inserimento dei nuovi iscritti e l'accoglienza dei bambini medi e grandi che, dopo la pausa delle vacanze estive, recuperano e consolidano i rapporti con i pari e intraprendono nuove conoscenze.

Ecco che allora è stato importante ri-creare un buon gruppo, dove ciascuno collabora, coopera, si sostiene a vicenda e sa trovare in autonomia piccole soluzioni ai litigi.

La storia è stata rappresentata anche durante la festa dei nonni del 2 ottobre precedentemente invitati a trascorrere un pomeriggio a scuola con i loro nipoti.

VERIFICA DEI PUNTI CRITICI E DEI PUNTI FORTI

La storia ha catturato l'interesse di tutti i bambini e ha destato curiosità nei confronti del tema del seme. Medi e grandi hanno intuito l'importanza dell'amicizia e dei rapporti umani che si possono stringere anche partendo da semplici gesti di generosità.

Per i bambini della sezione primavera e dei piccoli si sono evidenziate delle difficoltà nel prestare attenzione e nel comprendere le parti salienti del racconto; questo è in parte dovuto all'età e in parte, forse, alla modalità con cui si è deciso di narrare la storia.

U.d.A.2: IL SEMINATORE USCI' A SEMINARE

Tempi: ottobre-metà novembre

Obiettivi bambini sezione primavera e piccoli:

- Vivere momenti di ascolto.
- Vivere momenti di attesa.
- Fare esperienze con il corpo.
- Conoscere gli elementi narrativi della parabola (seminatore, semi, strada, sassi, spine, terra buona)

Obiettivi bambini medi e grandi:

- Ascoltare e comprendere la parabola del seminatore (Mt 13,1-23)
- Sperimentare con il corpo le caratteristiche dei 4 tipi di terreno
- Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo
- Rielaborare graficamente esperienze vissute
- Esprimere pensieri e opinioni sulle esperienze vissute
- Imparare termini nuovi del linguaggio cristiano
- Riconoscere l'importanza di saper aspettare

Attività

- Riunione di sezione.
- Narrazione della parabola del Seminatore (Mt 13,1-23).
- Drammatizzazione della parabola.
- Percorso tattile con i piedi.
- Semina del frumento nell'orto della scuola.
- Uscite in giardino.
- Momenti di circle time in piccolo gruppo.
- Canzone del Seminatore.
- Parabola del Seminatore con le dita.
- Impariamo i giorni della settimana: "storia di un piccolo seme".
- Realizzazione del cartellone delle presenze per la sezione.
- Rielaborazione grafico-pittorica delle varie esperienze.
- Incontro serale con i genitori per presentare la progettazione educativo-didattica.

Personale coinvolto

- Il parroco per l'incontro iniziale.
- Diacono Sommadossi Enrico.



- Maddalena Zilio.
- I genitori .
- La coordinatrice.
- Le insegnanti di ciascuna sezione.
- L'insegnante di musica Antonella De Bortoli.
- L'insegnante di inglese Melia Maureen.
- I contadini Giovanni e Mauro per la semina del frumento.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO OPERATIVO

La seconda settimana di ottobre i bambini di tutte le sezioni si sono riuniti in salone ed è stata narrata, dalla coordinatrice, la parabola del Semiatore con l'ausilio di slide e musiche suonate con il violino dall'insegnante di musica. Per ogni terreno presentato ai bambini è stata suonata una melodia diversa.

✓ "Ecco, il semiatore uscì a seminare ...". La parte del seme che cade sulla strada e viene divorato dagli uccelli è accompagnata dalla musica di E. Morricone: Gabriel' s Oboe. La scelta di questo brano si trova nel brano stesso: un inizio tranquillo ma allo stesso tempo misterioso, che ci fa immaginare il semiatore che esce a seminare. Quando però arrivano gli uccelli e divorano tutto, la musica inizia ad incalzare per poi tornare a distendersi quando il silenzio della strada vuota svela il mistero.

✓ "Un'altra parte cadde in un luogo sassoso..." è scandito dalle struggenti note del Thais di Massenet, compositore francese dell'800 che con tutta la sua drammatica liricità ci invita alla speranza ("subito germogliò") che immediatamente svanisce ("ma, spuntato il sole restò bruciata"). L'inciso intimo e commosso delle prime note lascia posto ad un cambio repentino scandito da suoni lenti e gravi che, accelerando velocemente, ci avvolgono in una struggente tensione...

✓ "Un'altra parte cadde sulle spine..."
Come per tutti i diversi tipi di terreno in cui cadono le sementi l'inizio del brano è piuttosto lento. La tonalità minore dell'Adagio di Albinoni ci invita subito a raccoglierci in preghiera perché qui la musica stessa diventa preghiera, una preghiera che ci aiuta ad affrontare una dura realtà: "le spine crebbero e la soffocarono".

✓ Completamente diversa invece è la scelta per la musica finale:

" Il seme cadde sulla terra buona".

Già dalle prime note del Concerto per violino e orchestra in Sol Maggiore di A. Vivaldi si denota una ricca fioritura di suoni che echeggiano una gioia prorompente.

Anche i bambini hanno saputo cogliere questa gioia..."Maestra, era bella questa musica..."Le altre musiche mi facevano piangere".

Durante la lettura i bambini, guidati dalla coordinatrice, hanno mimato la parabola: hanno seminato, hanno fatto i sassi, i germogli, hanno imitato i semi che diventavano tristi quando arrivava il sole, hanno fatto le spine, son diventati semini felici

Nei giorni seguenti la parabola è stata ripresa in sezione con il supporto delle immagini per coinvolgere anche i bambini assenti alla prima lettura.

Nei giorni seguenti tutte le sezioni sono state coinvolte nella drammatizzazione della parabola. I bambini piccoli hanno drammatizzato in sezione in quanto luogo più raccolto e meno dispersivo. I bambini erano entusiasti e c'era in loro la voglia di ricoprire tutti i ruoli, anche se i più ambiti sono stati il Seminatore e gli uccelli.

Alla drammatizzazione sono seguiti i circle-time che hanno consentito di riflettere e raccogliere il vissuto di ciascun bambino. In particolare sono emerse le seguenti riflessioni delle sezione primavera/piccoli. I bambini sono rimasti molto coinvolti dalla narrazione ed hanno espresso il loro gradimento con frasi come:

➤ *“bella musica!”, “semino felice!”, “bello fiore!”*.

Hanno ricordato in modo particolare le immagini dove compare la terra buona perché:

➤ *“li il semino è felice, cresce un bel fiore!”*;

mentre i bambini della sezione dei piccoli hanno rilevato che:

➤ *“ il Seminatore ha tanta pazienza”-“ Gli uccelli sono proprio cattivi”*.

Raccolta impressioni circle time Sezione Medi

Nel circle time l' insegnante ha raccolto alcune impressioni dei bambini, ecco le più significative dei bambini del gruppo medi:

➤ *è paurosa la storia, perchè i semini erano in mezzo alle spine ed erano intrappolati*

➤ COSA FA PAURA?

➤ *le spine che ci bucano da tutte le parti*

➤ *anche i grandi a volte hanno paura delle spine*

➤ *è pauroso quando i semini si sono bruciati al sole*

➤ *mi è piaciuta tutta la storia, ma alla fine non era più paurosa*

➤ *è bella la fine perchè c'era l'arcobaleno e al semino sono spuntate le due foglie e pure il fiore*

➤ *l'aquila mi ha fatto paura perchè ha mangiato i semini*

➤ *mi è piaciuta la fine perchè il seme ha fatto un fiore*

➤ *era bella la musica*

➤ *mi è piaciuta la fine perchè è sbocciato un fiore e mi è piaciuta di più la musica della fine*

➤ *mi è piaciuta la musica dell'arcobaleno*

➤ *mi è piaciuto quando c'era la luna ed è spuntato il sole*

➤ CHI E' IL SEMINATORE?

Ecco le risposte più significative:

➤ *“un maschio”*

➤ *“un signore”*

➤ *“un nonno”*

➤ *“un papà”*

➤ *“basta vedere la pelle, i vecchi hanno tipo delle rughe sulle mani e quindi è una*

persona giovane”

➤ PERCHE' IL SEMINATORE NON SI STANCA MAI DI SEMINARE?



- *“perchè è così bello che vuole seminare”*
- *“non ha visto il fiore e ha continuato a seminare”*
- *“gli piace così tanto seminare che non si ferma mai”*
- *“il seminatore non ha visto il fiore sulla strada e riprova sui sassi, non vede il fiore e riprova sulle spine, fino alla terra buona”*

Raccolta impressioni circle time Sezione Grandi

Nei momenti di circle time in piccolo gruppo i bambini grandi hanno detto...

- *“Era un po' spaventosa perchè gli uccellini hanno mangiato i semi.”*
- *“Mi è venuto da piangere quando gli uccelli hanno mangiato i semini.” e “quando i semini sono caduti tra gli arbusti spinosi.”*
- *“Mi è piaciuto quando il semino è germogliato.”*

➡ IL LAVORO DEL SEMINATORE...

- *“Bè ...non tanto bello... ha fatto fare una brutta fine a dei semini!”*
- *“Doveva appoggiarli su un posto dove stavano bene, sulla terra.”*
- *“Non doveva lanciaarli!”*
- *“Il seminatore ha continuato a lanciaarli!”*
- *“Non si è fermato.”*
- *“Era una buona idea continuare, se no i semi non sarebbero mai andati nella terra buona e non sarebbero mai cresciuti i fiori.”*
- *“Era meglio se si fermava a guardare dove erano caduti i semi.”*
- *“...così li toglieva dalla strada prima che arrivassero gli uccelli.”*
- *“Però non è riuscito a far germogliare tutti i semi che ha buttato!”*
- *“Io ho seminato con la mia mamma i semi che le hai dato. Li abbiamo messi in un vasetto con la terra e abbiamo dato un po' di acqua. Non è nato ancora niente!”*



In seguito le insegnanti hanno preparato in salone un percorso tattile con l'ausilio di cassette di plastica contenenti materiali che riprendevano i vari tipi di terreno nominati nella parabola: tegola canadese per la strada, sassi del cortile per il luogo sassoso, aghi di pino e ramoscelli per gli arbusti spinosi, terra del nostro orto per la terra buona.

L'insegnante ha proposto ai bambini di immedesimarsi nel semino protagonista della parabola.

La prima a percorrerlo è stata l'insegnante che ha destato l'interesse di tutti non appena si è tolta le scarpe, a seguirla i bambini scalzi a coppie.



Tutti hanno camminato sui diversi tipi di terreno a piedi nudi per percepire con maggiore intensità le sensazioni derivanti dai diversi materiali e visto che l'esperienza è stata molto gradita, il percorso è stato ripetuto più volte.

Raccolta impressioni circle Sezione primavera /piccoli

➤ Ti è piaciuto camminare sui diversi terreni incontrati dal semino? Se sì, perché? Se no, perché?

- *Davide: “La strada sì tanto...e i sassi sì, le spine non mi hanno fatto male, la terra è morbida sui piedi.”*
- *Rebecca: “La strada è bella, i sassi sono freddi e fanno il solletico, nelle spine ho avuto paura ma poi no...la terra è bella!”*
- *Chiara: “La strada non mi è piaciuta, i sassi fanno freddo, le spine mi piacciono e anche la terra.”*
- *Emily: (la bambina fatica a verbalizzare correttamente anche semplici parole del quotidiano, pertanto l'ho invitata ad indicarmi quale fosse il terreno che aveva preferito tra quelli sui quali aveva camminato) “Terra e sassi”.*
- *Riccardo: “La strada è dura, i sassi buoni, le spine non piacciono, sono dispettose, la terra è dolce sui piedi*

➤ pensieri e riflessioni dei bambini piccoli:

- *“ I sassi erano proprio freddi”*

- *“Le spine pungevano per questo hanno soffocato il semino”*
- *“ La terra buona è morbida”*
- *“ Per questo nasce il fiore dalla terra buona”.*

Raccolta impressioni circle time Sezione Medi

➤ **Camminare sulla strada**

- *-sembra un marciapiede*
- *- è lunga, ruvida, liscia*

➤ **Camminare sui sassi**

- *mi piaceva camminare sui sassi*
- *sono freddi, lisci*

➤ **Camminare sulle spine**

- *fanno un pò male i “pungioni”*
- *le spine mi hanno fatto un pò male*
- *non mi piace camminare perchè mi pungevano quasi tutti i miei piedi*

(durante questa camminata qualche bambino suggeriva di fare una corsetta, così da non sentire i pungiglioni sotto i piedi)

➤ **Camminare sulla terra**

- *è fredda, liscia,*
- *è abbracciante, perchè la terra buona abbraccia i semini*
- *è morbida, molto morbida*
- *è soffice, sembrava di essere in un bagnetto*

Raccolta impressioni circle time Sezione Grandi

I bambini grandi si sono così espressi :

- *“Mi è piaciuta la terra buona perchè si sta meglio”, “perchè è morbida” e “perchè non punge”*
- *“Mi sono piaciuti i sassi perchè non pungevano come le spine”.*

LA
Per



SEMINA DEL FRUMENTO

capire a fondo l'opera del seminatore una mattinata del mese di ottobre, tutti i bambini della scuola hanno indossato i loro stivaletti, portati a scuola precedentemente, e poi sono usciti in un'area dell'orto adibita appositamente per la semina del frumento. Ad aspettarli nell'orto c'era il signor Giovanni un agricoltore della zona e si occupa della coltivazione di ortaggi e la ricerca di grani antichi e Mauro un suo collaboratore che, provvisti di saccoccia, semi, attrezzi da lavoro, hanno cominciato a seminare, sotto lo sguardo attento e divertito dei bambini.

Successivamente ogni bambino ha provato a seminare una manciata di semi. Con l'ausilio di un rastrello hanno poi provveduto a nascondere sotto la terra i semi. Tutti si sono dati da fare, qualcuno più disinibito altri più timorosi, ma ciascuno ha sperimentato cosa vuol dire gettare i semi nella terra buona. Nei giorni successivi, con pazienza, i bambini hanno controllato la crescita dei semini e dopo quindici giorni con sorpresa e meraviglia hanno visto spuntare i primi germogli.

Inizialmente i circle-time con i piccoli sono stati abbastanza brevi a causa dei tempi ridotti di attenzione, inoltre non c'è stata partecipazione da parte di tutti i bambini. Noi insegnanti, però, come il Semiatore abbiamo continuato a seminare....

VERIFICA DEI PUNTI FORTI E CRITICI



Le attività proposte sono state accolte con entusiasmo. Abbiamo notato che nell'organizzarsi per la drammatizzazione i bambini hanno assunto spontaneamente la posizione adatta a rappresentare i vari terreni. Rispetto allo scorso anno molti più bambini grandi sono intervenuti spontaneamente nelle conversazioni di gruppo, riportando semplicemente esperienze personali o rielaborando riflessioni confrontandosi con i compagni. E' stato entusiasmante per me insegnante intravedere e scoprire questo aspetto nei nostri bambini. Alcuni dei loro interventi evidenziano quanto loro assorbano dalle esperienze in famiglia e ci riflettano giungendo a conclusioni personali.

Alcuni bambini ancora non intervengono nei circle time per timidezza o per difficoltà di linguaggio; la loro rielaborazione della parabola è rimasta limitata alla drammatizzazione guidata dall'insegna

U.d.A. 3 : OGNI MIO TERRENO STA A CUORE AL SEMINATORE

Tempi: metà novembre-dicembre

Obiettivi bambini sezione primavera e piccoli:

- Far spazio a Gesù nel nostro cuore.
- Vivere esperienze di gruppo.
- Manipolare materiale diverso

Obiettivi bambini medi e grandi:

- Riflettere sui quattro tipi di terreno

- Confrontarsi con i pari su temi religiosi
- Riconoscere Gesù come seme dato da Dio all'umanità
- Far spazio a Gesù nel nostro cuore.
- Vivere positivamente l'attesa.
- Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune (spettacolo di Natale)
- Memorizzare canzoni e filastrocche
- Manipolare materiale diverso

Attività

- Circle time
- Memorizzazione di canzoni e ritornelli
- Esecuzione di danze e movimenti ritmici accompagnati dalla musica
- Produzione di uno spettacolo di Natale
- Realizzazione di un lavoretto.
- Presentazione della Corona dell'Avvento
- Incontro serale con le famiglie

Personale coinvolto:

- Don Francesco Mascotto per l'animazione della serata genitori
- I genitori
- La coordinatrice
- Le insegnanti di ciascuna sezione
- l'insegnante di musica Antonella De Bortoli
- L'insegnante di inglese Melia Maureen
- Suor Bartolomea nella presentazione della corona dell'Avvento
- Una nonna volontaria per contribuire alla realizzazione delle danze dei bambini medi

Introduzione al cammino d ell' Avvento per i genitori

"...ed ecco una stella che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finchè giunse e si fermò sopra il luogo

Dove si trovava il bambino. Al vedere la stella essi provarono una grandissima gioia" (Matteo 2, 9-10)

Cari genitori con queste righe tratte dal Vangelo di Matteo di viene dipinta una immagine di stupore, di attesa, di sorpresa ed è con questo desiderio che vogliamo metterci in cammino con i vostri bambini e con voi al seguito di quella stella.

Durante questo Avvento desideriamo infondere ai vostri piccoli il desiderio di attesa per questo "prezioso Seme" che Dio fa rinascere ogni Natale nel nostro cuore. Un cuore spesso inquieto, confuso, distratto dalla nostra frenetica quotidianità. Cercheremo di fare spazio nei nostri cuori per permettere a questo Piccolo Seme di entrare nella nostra vita e donarci la pace e la gioia vera.

Buon cammino

Il incontro genitori

Il secondo incontro genitori in preparazione al Natale è stato così organizzato:



nella prima parte della serata i genitori sono stati guidati in un momento di riflessione dal parroco Don Francesco Mascotto.

E' stato proposto ai genitori il racconto di Max Lucado dal titolo "Tu sei mio". Le slide delle immagini del libro proiettate e le musiche opportunamente scelte hanno permesso ai genitori di assaporare e comprendere fino in fondo il senso della storia che invita ciascuno a riflettere sulla necessità di liberarsi del superfluo e dal troppo per permettere di sentire il bisogno di far spazio a Gesù...vero dono e vera ricchezza donata da Dio al

mondo ogni Natale.

Nella seconda parte della serata i genitori si sono riuniti ai propri bambini (tenuti in precedenza a giocare in salone). E' necessario premettere che le famiglie erano state invitate a portare con sé, per la serata di formazione, una foto della propria famiglia ed un sacchettino di terra. Ciascuna insegnante, nella propria sezione, ha messo a disposizione vari materiali per realizzare una cornice a cui attaccare in seguito la foto di famiglia.



All'entrata della scuola era stato allestito un grande spazio per sistemare il presepe. L'immagine del seminatore sullo sfondo, la natività al centro. Terminata la cornice tutte le famiglie sono state invitate a distribuire la terra che avevano portato con sé ed a disporre sopra la terra la cornice.

E' stata ripresa in sezione la parabola del Seminatore e successivamente sono stati fatti tre circle time. Nel nostro cuore c'è la presenza di tutti e quattro i terreni. Ma con i piccoli non è stato approfondito questo aspetto. Abbiamo cercato di capire, invece, come possiamo far spazio a Gesù nel nostro cuore.

I bambini hanno fatto alcune semplici riflessioni:

- *“ Possiamo aprire il nostro cuore a Gesù con la chiave”.*
- *“ Possiamo dire qualche preghiera”*
- *“ Ascoltando la mamma e il papà”.*

I bambini medi hanno riflettuto sulle emozioni che convivono nel cuore di ciascuno (A seguito riportiamo le risposte più significative:

➤ COME SENTITE IL VOSTRO CUORE?

- è preoccupato perchè sono triste, è difficile staccarsi dalla mamma al mattino
- felice
- felice, pieno di terra
- bello
- pieno di terra buona

➤ **FACCIAMO SPAZIO A GESU' NEL NOSTRO CUORE, PERCHE'?**

- ci porta tanto amore
- ci abbraccia
- Gesù è sempre vicino a noi

E un bambino pone una domanda, a cui ha risposto il gruppo:

➤ **Perchè Gesù non va mai via**

- perchè deve stare sempre nel nostro cuore
- perchè la sua casa è sempre nel nostro cuore
- va via solo quando torna a casa sua

I bambini grandi si sono confrontati durante momenti di circle time.

- Qualcuno vorrebbe essere il seminatore ...
 - ✓ “perchè non ha fatto una brutta fine” o “perchè gli uccelli non possono mangiarlo.”
- Altri vorrebbero essere i semini...
 - “perchè cadono sulla terra buona”.
 - Un bambino vorrebbe essere l'aquila...
 - ✓ “per mangiare i semini”; un altro “un semino che sconfigge l'aquila, un semino supereroe!”
 - Una bambina vorrebbe essere un sasso, ma un'altra ha suggerito che “anche se i sassi avessero protetto il semino supereroe, c'era il sole forte che lo bruciava.”
 - Un'altra bimba invece vorrebbe essere un arbusto spinoso... “così posso crescere.”
 - ✓ Ma povero semino... “Era punto dalle spine...” “Gli arbusti spinosi lo coprono, lo schiacciano, lo strizzano, lo pungono, lo soffocano...”
- Come può fare allora il semino?
 - “Scappa e trova un posto migliore.” oppure “Può aspettare qualcuno che lo soccorra!”...
 - “qualcuno che lo salvi!” ... “E chi?”... “Il seminatore!”
 - Ma il semino sta lì fermo? Come può fare per salvarsi?
 - “Se non c'era nessuno, nessuno lo salva e muore!”
 - Secondo me non è vero che non c'era nessuno...
 - “C'era l'angelo custode!”... “e Dio!”

Abbiamo riflettuto sul significato di ogni tipo di terreno ricavandone una frase chiave.

- Strada: Chi non si ferma ad ascoltare perde facilmente le cose più importanti.
- Sassi: Chi ha il cuore come roccia non permette alle cose importanti di mettere radici.
- Spine: Chi pensa solo a sé stesso non lascia spazio agli altri.
- Terra buona: Chi apre il cuore a Dio mette radici profonde e porta molto frutto nella propria vita e in quella degli altri.

I bambini medi e grandi hanno preparato uno spettacolo di Natale ripreso da un video-operatore e messo in scena per le famiglie. Abbiamo definito una recita che riprendesse la parabola del seminatore, inserendo delle canzoni e un balletto di spighe mosse dal vento.

Per ogni terreno sono stati scritti quattro canti inediti ed appositamente armonizzati. Il testo segue la parabola, la musica si compone di ritmi semplici, con un'estensione pentatonica, adatta a questa fascia d'età.

I° ritornello:

il seminatore va a seminare
e le sementi cadono in strada,
arrivano gli uccelli e beccano i semi
e sulla strada non resta più niente

II° ritornello:

ecco il seme che cade sui sassi
dove non c'era molta terra,
subito germogliò perché il terreno non era
profondo e poi spuntato il sole restò bruciato e
si seccò

III° ritornello:

ecco il seme da
piantar tra le spine
lui cadrà, ma le
spine cresceran
ed il seme morirà

IV° ritornello:

semina semina seminatore
sulla terra buona e fertile
il seme germoglia e crescerà, fiori e frutti ci darà

IL SEMINATORE

Quello che conta è seminare...

Semina con un sorriso, con un saluto.

Semina con uno sguardo, con un abbraccio. Semina sempre con coraggio
ed entusiasmo! Semina da bimbo, da giovane, da anziano.

E se il seme non darà né frutti né fiori,

rimarrà comunque in te

la gioia di aver seminato.

Ricorda che a Natale germoglia una nuova Vita:

Dio ci ha mandato Gesù, un seme speciale, speranza per tutto il mondo.

La parte finale dello spettacolo ha visto l'incontro di Maria con l'arcangelo Gabriele che le annuncia la nascita di Gesù e il seminatore che entra a portarle il grande seme realizzato con la stoffa (seme già utilizzato dai bambini all'interno dell'angolo strutturato in salone definito in precedenza) al quale è legata una statuetta di Gesù Bambino; a seguire un balletto di angioletti festosi.

L'Annunciazione rappresentata dal canto "Venne l'Angelo di Dio" di G. Tranchida ci evoca il "Sì" di Maria, incondizionato, che rappresenta anche il nostro "Sì".

- La canzone "Caro Gesù ti scrivo", sulla quale i bambini hanno riflettuto in sezione.

➔ Caro Gesù ti scrivo per chi non ti scrive mai...chi? "I cattivi"

dicendo e fa di nuovo la cosa brutta...Doveva sentire Gesù, doveva stare fermo per ascoltare. Ma è inutile! Gesù sta cercando di fermarlo per dirgli le cose, ma lui è troppo veloce e fa ancora le cose brutte"

➔ ...per chi ti tradisce per quei sogni che non portano a niente...

"uno lascia il suo amico"... "chi ti tradisce non ti vuole più bene perchè non gli piaci e pensa di farti male e di farti morire."

➔ ...per chi non capisce questa gioia di sentirti sempre amico e vicino...

"per chi non capisce le parole", "se lasciano l'amore fanno una cosa brutta".

➔ Gesù ti prego ancora: vieni...a camminare insieme a noi...

"Secondo me non è vero che cammina insieme a noi"

"Ci segue dal cielo"... "E' invisibile. Ci dà la mano, ma non si vede."

"Serve per proteggerci"

"Quando c'è una giornata dura arriva Gesù dal cielo per salvarli."

"Quando c'è tanto amore non ci sono più i cattivi"

"Noi possiamo pregare così i cattivi fanno le cose buone. L'amore vince sempre!"

"No, primo i cattivi non cambiano mai e secondo l'amore non vince sempre!"

"Gesù li fa cambiare"..."La cosa più importante è pregare per i cattivi così che cambino idea."

Considerata l'età dei bambini appartenenti alla sezione primavera e piccoli, in sede di Collegio Docenti, abbiamo stabilito di dedicare un momento diverso per il loro spettacolo di Natale. Hanno animato due semplici canti, scritti e strumentati dall'insegnante di musica e recitato una breve poesia, il cui messaggio è quello di ricordare che a Natale giunge sulla terra Gesù, un seme speciale, che noi, dobbiamo essere pronti ad accogliere.

Quello che conta è seminare.

Semina con un sorriso, con un saluto. Semina con uno sguardo, con un abbraccio.

E ricorda che a Natale germoglia una nuova vita.

Dio ci ha mandato Gesù, un seme speciale.

Abbiamo convenuto che in ognuno di noi ci sono tutti e 4 i terreni, a volte siamo un po' "strada", altre "arbusti spinosi"...A Natale facciamo spazio a Gesù, un seme speciale mandato da Dio! Questo è il senso del lavoretto che ogni bambino ha realizzato con diverso materiale, a seconda del gruppo di appartenenza: un cuore in cartoncino con i quattro terreni e in mezzo un piccolo Gesù Bambino in plastica adagiato su un semino.



Durante il periodo dell'Avvento Suor Bartolomea ha acceso una alla settimana le candele della corona dell'Avvento insieme ai bambini e ha parlato loro della nascita di Gesù, recuperando le loro conoscenze e le loro esperienze: tradizione questa che si ripete ogni anno e alla quale teniamo molto.

PUNTI DI FORZA PUNTI CRITICI

Il collegio docenti ha rilevato la difficoltà di guidare i bambini a comprendere il senso dei terreni perché questi tendono a rimanere ancorati alla concretezza di strada-sassi-spine-terra. Riteniamo opportuno ed utile riprendere la riflessione nella prossima U.d.A.

Abbiamo constatato però, che, costruire uno spettacolo di Natale che porti in scena semplicemente il lavoro fatto dai bambini è stato più veloce e semplice. Sebbene fosse diversa dagli anni scorsi i genitori hanno apprezzato il cambiamento di forma della recita di Natale. Questo entusiasmo è stato motivato dal positivo coinvolgimento che siamo riusciti ad ottenere tra le famiglie impegnate in questo nuovo cammino educativo didattico che la nostra scuola ha intrapreso. Noi insegnanti siamo rimaste piacevolmente sorprese per l'entusiasmo dei genitori nel partecipare agli incontri serali. Il primo incontro organizzato è stato una serata "al buio" per tutte le famiglie (non abituate a questa modalità nella nostra scuola). Gli incontri preparati successivamente sono stati per noi una verifica: sono aumentate le famiglie partecipanti e con loro l'entusiasmo e l'impegno di "mettersi in gioco" come mamme e papà in cammino all'interno di un percorso ben preciso.

Il periodo di Natale è stato complesso, ma alla fine ha dato molte soddisfazioni. E' stata proprio questa il momento più qualificante per noi insegnanti nei confronti delle famiglie e della comunità parrocchiale.

U.d.A. 4: UN SEME D'AMORE IN OGNI INCONTRO

Questa unità di apprendimento è stata strutturata in tre momenti:

1. **ulteriori esperienze e riflessioni sui quattro terreni** (vista la necessità emersa dalla verifica della precedente U.d.A. di riprenderne il significato);
2. **storie:**
 - "Tu sei mio" (Max Lucado);

- “ A volte..” (Emma Dodd);
- “Ti voglio bene anche se” (Debi Giori);

3- **passaggio pasquale.**

PRIMA PARTE

Tempi: gennaio

In sede di collegio docenti a gennaio abbiamo fatto il punto della situazione. Era emersa la difficoltà dei bambini di staccarsi dalla caratteristica fisica e concreta dei 4 tipi di terreno. Non eravamo riuscite ad andare molto oltre per portarli a riflettere invece su atteggiamenti e valori che sottendono ad ogni terreno. Siamo quindi ripartite dai bisogni formativi dei bambini, dai nostri obiettivi, abbiamo rivisto le chiavi di lettura e abbiamo fatto riferimento alle frasi chiave di ogni terreno presenti nello spettacolo di Natale e ai suggerimenti di Maddalena Zilio. Abbiamo quindi pensato ad un'esperienza di gioco per ognuno dei terreni, ma la proposta fatta ai bambini in realtà si è strutturata poi in modo diverso a seconda dell'età e del gruppo che la stava vivendo, adeguandosi alla risposta che veniva da ognuna delle sezioni e ricalibrandosi di volta in volta in base al confronto tra colleghe dopo l'esperienza di ogni gruppo.

Obiettivi bambini sezione primavera e piccoli:

- Far vivere l'esperienza dei quattro terreni con il corpo riportandoli al loro vissuto
- Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni
- Vivere momenti di ascolto

Obiettivi bambini medi e grandi:

- Sperimentare il significato dei quattro tipi di terreno
- Partecipare attivamente alle esperienze motorie (medi)
- Esprimere pensieri e opinioni sulle esperienze vissute
- Rielaborare graficamente le esperienze vissute
- Riconoscere l'importanza di fermarsi ad ascoltare se stessi e gli altri
- Riconoscere ed accettare la fatica necessaria al raggiungimento di un obiettivo o allo svolgimento di un compito (grandi)
- Ritrovare fiducia nelle proprie capacità (grandi)
- Accettare l'altro diverso da me (medi)
- Riconoscere quali atteggiamenti rendono il cuore "spinoso", "sassoso", "di strada" e "terreno buono" (medi)
- Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni
- Condividere le proprie emozioni
- Imparare ad ascoltare il proprio cuore

Attività realizzate nelle sezioni tenendo conto dell'età dei bambini coinvolti.

- Giochi ed esperienze corporee dei quattro terreni
- Circle-time
- Realizzazione dei quattro terreni con materiali vari (primavera e piccoli)
- Rielaborazione grafica delle esperienze (medi e grandi)
- Progetto inglese: è stata ripresa la parabola del Seminatore, i bambini medi e grandi hanno svolto attività specifiche sui 4 terreni legandoli alle emozioni, mentre i più piccoli si sono dedicati ad attività specifiche sul seme.

Personale coinvolto:

- La coordinatrice
- Le insegnanti di ciascuna sezione
- l'insegnante di musica Antonella De Bortoli
- L'insegnante di inglese Melia Maureen

DESCRIZIONE DEL PERCORSO OPERATIVO

STRADA

“ Chi non si ferma ad ascoltare perde facilmente le cose più importanti”

Sezione primavera (1 e ½ ore)

Dopo aver riletto la parabola del seminatore in sezione, l'insegnante ha creato una strada con le tegole canadesi e ha proposto ai bambini di camminare a coppie. Ha invitato poi uno dei due a fingere di cadere e ha sollecitato l'altro a non aiutarlo: i bambini hanno mostrato difficoltà nel dover evitare di aiutare i compagni ed è stato un sollievo rivivere l'esperienza una seconda volta



dando la mano all'amico per rialzarsi. Il circle-time ha evidenziato la volontà dei bambini di essere "gentili" e "attenti" e che nel cuore di chi aiuta nasce "il fiore della gentilezza".

Sezione piccoli(1 e ½ ore)

E' stata ripresa la parabola del Seminatore in sezione e sono state fatte vedere ai bambini le tegole canadesi già conosciute nei mesi precedenti. Tutti hanno ricordato con entusiasmo l'esperienza del percorso tattile con i piedi.

Successivamente l'insegnante ha proposto ai bambini di camminare a turno lungo la strada costruita con le tegole tappandosi le orecchie , mentre i compagni comunicavano loro qualcosa di importante: in questo modo non riuscivano a sentire.

Raccolta impressioni circle-time:

- *“Quando non si ascolta non si sente niente”*
- *“E’ importante ascoltare la mamma e il papà”*
- *“.....ma anche la zia, le sorelle, la maestra, i compagni, i nonni”*
- *“Se non si ascoltano la mamma, il papà e la maestra si arrabbiano e sono tristi”*
- *“Dobbiamo ascoltare anche Gesù facendogli spazio nel nostro cuore. Anche se non lo vediamo è sempre nel nostro cuore”*
- *“Dobbiamo ascoltare Gesù che è in cielo, ma anche dentro al nostro cuore”*
- *“Se ascoltiamo il nostro cuore è felice”*
- *“Si ascolta Gesù facendo la preghiera e quando si ascoltano le persone che ci vogliono bene”*

E’ stata proposta ai bambini una seconda esperienza relativa al terreno strada: corro e faccio cadere qualcuno, non mi fermo e non torno indietro ad aiutare. Così come gli uccelli mangiano i semi non lasciando nulla, così anche il mio essere gentile viene meno quando non ascolto il bisogno di aiuto del mio compagno.

Subito dopo è stata proposta l’esperienza anche in senso positivo: il bambino che correva e faceva cadere il compagno ritornava indietro aiutandolo ad alzarsi.

Dopo le esperienze sono seguiti i circle-time, durante i quali sono state fatte riflessioni interessanti dai bambini nonostante fossero della sezione dei piccoli.

Raccolta impressioni circle-time:

“E’ importante ascoltare il nostro cuore”

“Se il cuore è come la strada dove non cresce nessun fiore non lo ascoltiamo

“E’ importante far crescere nel nostro cuore tanti fiori”

“Per far crescere i fiori dobbiamo ascoltare Gesù”

“Dobbiamo ascoltare per far crescere i fiori nel nostro cuore”

Quali fiori dobbiamo far crescere nel nostro cuore?

- *“Il fiore della gentilezza e dell’ascolto”*
- *“Il fiore della felicità e della libertà”*
- *“Il fiore dell’ascolto”*

Sezione medi (1 ora)

L’insegnante ha ripreso nuovamente la parabola del seminatore, ricordando anche la recita di Natale e ha poi proposto l’esperienza durante la quale un bambino si tappava le orecchie con le mani ed accanto un compagno diceva alcune cose importanti sottovoce.

Raccolta impressioni circle-time:

- *“Si perdono le cose più belle se non si ascolta”*
- *“Così non sento le brutte parole di mamma e papà”*

Sezione grandi (1 e ½ ore)

I bambini grandi si sono ritrovati in salone di fronte ad una strada realizzata con una fila di tegole canadesi ed è stato chiesto loro di fare qualche riflessione in merito. Hanno ipotizzato che lungo questa strada ci potessero essere un capriolo, un serpente, una lumaca, un pettirosso, una tigre, un signore che doveva attraversare ed un amico che salutava. Alcuni bambini si sono finti questi personaggi ed altri hanno percorso la strada in modo molto veloce. Si sono divertiti molto, ma alla domanda dell'insegnante *“Siete riusciti a vedere quello che c'era per strada?”* si sono resi conto che era meglio rallentare, così la seconda volta la strada è stata percorsa più lentamente, fermandosi a salutare l'amico, ad accarezzare la lumaca, a far attraversare il signore e a curare il capriolo ferito. E' stato un po' difficile staccarli prima dall'elemento strada reale e da discorsi su macchine, incidenti, semafori e poi dall'incontro con animali, ma alla fine c'è stata l'attenzione all'importanza di fermarsi di più per salutare insegnanti e amici, per aiutare chi ha bisogno e per poter vedere le cose belle.

Raccolta impressioni circle time:

Cosa vi è piaciuto di più?

- *“Quando abbiamo salutato”*
- *“Quando siamo andati piano”*
- *“Quando camminiamo”*
- *“Quando abbiamo aiutato il capriolo ferito”*

Voi di solito andate piano e vi fermate?

- *“Delle volte mi fermo a guardare cosa c'è che si muove.”*
- *“In montagna mi metto su un angolino e aspetto. Se si muove qualcosa chiedo alla mamma se posso andare a vedere cosa c'è”*
- *“Alla mattina ci sono gli uccelli che mi aspettano quando vengo a scuola.”*

Perché bisogna fermarsi?

- *“Per osservare le cose che non abbiamo mai visto”*
- *“Ci fermiamo a raccontare una cosa ad una maestra.”*
- *“Se si va veloce non si riesce a vedere niente; se si va piano si riesce a vedere se qualcuno ha bisogno di aiuto o se c'è qualcosa di interessante.”*
- *“Tutti hanno corso e non hanno neanche visto gli animali. Poi tutti hanno camminato.”*
- *“Se rallentiamo riusciamo a vederli”*

E se non parlassimo proprio della strada vera, ma di quello che fate tutto il giorno? Non incontrate solo animali...

- *“Anche gli amici”*

E vi fermate a salutarli quando arrivate a scuola? O andate dritti a mettere via la giacca...

- *“Io ieri mi sono fermato in cortile quando Greta è caduta per aiutarla”*
- *“Anche Bado ieri si è fatto male perché è inciampato in un sasso grosso e l’ho aiutato”*
- *“Greta ha trovato un animaletto coi puntini rossi in cortile e non sapeva come si chiamava. Ha chiamato Giulia per chiederglielo, ma lei correva e non l’ha neanche sentita.”*

Vi ricordate che il seminatore aveva buttato dei semi anche sulla strada? Sono germogliati?

- *“No, perché sono arrivati gli uccelli!”*
- *“E anche perché non c’era la terra e non hanno potuto mettere radici!”*
- *“Sì, non si sono potuti fermare e non hanno germogliato”*

SASSI:

“ Il bambino è spesso alla ricerca di una gratificazione immediata che lo rende incapace di far la fatica di raggiungere una meta che richiede sforzo”.

Per far rivivere ai bambini l’esperienza corporea dei sassi l’insegnante della sezione primavera ha strutturato un percorso motorio in sezione, creando diversi passaggi difficili e faticosi: solo i bambini che avrebbero portato a termine il percorso avrebbero poi potuto guadagnare e gustare un biscotto. Si sono mostrati subito tutti entusiasti e pronti a raggiungere la meta nonostante la fatica.

L’insegnante dei piccoli, invece, ha ritenuto opportuno apportare qualche modifica all’esperienza perché temeva che i bambini, distratti dal biscotto, non la vivessero pienamente; quindi ha proposto la seguente esperienza: dovevano eseguire un percorso motorio alla fine del quale dovevano fare canestro con una pallina. Inizialmente il canestro è stato posto vicino al bambino che lanciava: in questo modo tutti sono riusciti facilmente a centrarlo. Successivamente è stato allontanato aumentando così la difficoltà e la fatica. Dopo vari tentativi ci sono riusciti tutti.

Sono seguiti i circle-time utilizzando il “Seme per poter parlare”.

Raccolta impressioni circle-time:

- *“Sono contento di aver fatto canestro anche se ho fatto fatica”*
- *“Quando era vicino a me il canestro è stato facile, quando era lontano è stato più difficile. Sono riuscito lo stesso a fare canestro e sono contento”*

➤ *“Non è stato facile, ho fatto fatica, ma sono felice”*

Come fate a casa se non riuscite a fare qualcosa?

- *“Se a casa non riesco a fare qualcosa piango così la mamma e il papà mi aiutano”*
- *“A casa ho dei giochi difficili, ma io riesco a farli lo stesso e poi sono più contento”*
- *“A casa faccio le capriole, ma è difficile così mi aiuta la mamma e io sono contento”*
- *“Io a casa non faccio fatica, mi danno sempre tutto”*
- *“Ogni tanto faccio fatica ad avere i giochi. Se faccio i capricci non me li danno. Poi quando me li danno sono contento”*
- *“Faccio fatica a disegnare, ma quando ci riesco sono contento”*

SPINE:

***“Io al centro e tutto quello che ricerco piano piano mi soffoca,
non mi permette di respirare”***

Sezione primavera e piccoli (1 e ½ ore)

Dopo aver ripreso brevemente la Parabola assieme ai bambini, ci siamo soffermati sul semino soffocato dalle spine. Per far intuire ai bambini cosa li può “soffocare” è stata loro proposta la seguente esperienza: uno alla volta sono entrati in un grande scatolone ed è stato chiesto loro con quali giochi volevano giocare. I giochi scelti venivano messi all’interno dello scatolone con il bambino. Alla fine i bambini presi dall’entusiasmo di avere tanti giochi tutti per sé si sono ritrovati sommersi, “soffocati”.

Raccolta impressioni circle-time:

Molte riflessioni interessanti mi hanno permesso di capire che l’esperienza relativa alle spine è stata vissuta con entusiasmo:

- *“Il semino è stato soffocato dalle spine, noi invece dai giochi!”*
- *“Mi sentivo soffocato dai giochi... non riuscivo a giocare...per non essere soffocati bisogna togliere dei giochi...dobbiamo fare spazio anche a Gesù”*
- *“Mi sentivo male dentro lo scatolone perchè c’erano troppi giochi e per star meglio dobbiamo toglierne un pò”*
- *“Non stavo tanto bene, non ero felice... c’erano troppi giochi”*
- *“Io ho troppi giochi a casa: ruspe, camion, 2 scatole di giochi”*
- *“Ero triste, i giochi mi soffocavano”*
- *“Ogni tanto il nostro cuore è soffocato e non facciamo spazio a Gesù”*

Sezione medi e grandi(1 e ½ ore)

Le insegnanti hanno iniziato l'attività in salone mostrando ai bambini uno scatolone, così da suscitare curiosità ed interesse. Hanno chiesto poi ad un bambino di entrarci dentro e di sedersi per giocare con i giocattoli che preferiva (costruzioni, palloni, peluches, macchinette, libri): uno dopo l'altro tutti i giochi sono finiti all'interno dello scatolone, fino a riempirlo totalmente.

Nel gruppo dei grandi i bambini sono entrati anche a coppie in uno stesso scatolone, ma c'era molto spazio per l'amico, né per giocare con lui: ognuno chiedeva sempre più giochi senza pensare

- *“Siamo più contenti quando riusciamo a fare le cose più difficili anche se abbiamo fatto un pò di fatica”*

Sezione medi(1 e ½ ore)

L'insegnante ha iniziato l'attività chiedendo al gruppo cosa volesse dire fare fatica e sforzo

Ecco le risposte più significative:

- *“Calare una montagna altissima, ci si stanca i piedi e le mani e si rotola giù dalla montagna”*
- *“Camminiamo tanto e ci si stanca molto”*
- *“Aspettare mamma e papà che erano in ritardo”*
- *“Camminavo nella montagna alta e facevo fatica a salire”*
- *“Quando cammino tanto con la mamma”*
- *“Al mare facevo fatica a nuotare”*
- *“Correre veloce”*
- *“Camminare veloce”*
- *“Fare fatica ad ascoltare”*
- *“Fare fatica a mangiare le cose che non ti piacciono e poi la mamma mi dà il formaggio che mi piace”*
- *“Mangiare le cose che non piacciono e dopo mamma e papà mi dicono bravo”*
- *“La fatica è mangiare il risotto con la zucca”*
- *“Pulire tutti i sabati (lavare il bagno, la mia camera)”*
- *“Colorare dentro i bordi”*

Successivamente l'insegnante ha organizzato un percorso motorio utilizzando una panchina, un tunnel, un tappeto, alcuni coni ed ha chiesto ai bambini di effettuare il percorso strisciando per due volte ed alla fine chi fosse riuscito nell'impresa avrebbe ricevuto un biscotto.

L'entusiasmo dei bambini era molto acceso, ma durante il percorso hanno cominciato ad accusare la fatica e a lamentarsi dicendo "è faticoso strisciare come un serpente", "é molto faticoso fare lo zig-zag", "è difficile!".

Raccolta impressioni circle-time:

- *"Il mio cuore è come un sasso, non posso avere pazienza, nè aspettare"*
- *"Non mi è piaciuto perchè troppo duro, troppo difficile da fare"*
- *"lo ho fatto fatica ad aspettare il biscotto"*

Sezione grandi(2 ore)

L'insegnante ha allestito un percorso motorio in salone: prima i bambini dovevano essere bisce che strisciavano sul tappeto, sotto ad un ponte e sotto alle panchine, poi diventavano rane saltellando raggiungevano una fila di cerchi, dentro i quali dovevano saltare a piedi uniti dei canguri; infine dovevano far canestro con una pallina dentro ad una cesta posta a soli 30 cm di distanza. Il percorso era divertente, ma piuttosto impegnativo, tanto che una volta concluso i bambini erano tutti affannati e provavano sollievo nel riposarsi sul tappeto. Qualcuno tentava di accorciare il percorso con qualche deviazione o di strisciare e saltare in modo non corretto. Hanno riconosciuto la fatica provata nello svolgere il gioco e hanno detto che la parte più facile era far canestro perchè la cesta era vicina.



che

Abbiamo concordato quindi di allontanare gradualmente la cesta e ripetere solo quest'ultima parte del percorso. Prima la cesta è stata spostata a circa 80 cm, poi a 150cm ed infine a 2 metri. Tutti erano intimoriti da tanta distanza che aumentava di volta in volta sotto i loro occhi, ma tutti sono riusciti a far canestro: qualcuno sorpreso di riuscirci al primo colpo, qualcuno dopo svariati tentativi. Come il nostro seminatore perseverante, anche noi abbiamo provato e riprovato senza mai scoraggiarci. La difficoltà era sempre maggiore o sembrava esserlo: anche chi riesce bene in questo esercizio dubitava di potercela fare, così la sensazione che seguiva il canestro era molto forte. Che soddisfazione quando si riesce a far canestro da 2 metri di distanza, niente a che vedere con quella provata la prima volta in una situazione in cui non c'era alcuna difficoltà! Tutti i bambini sono giunti alle stesse conclusioni: sicuramente vale la pena far fatica per raggiungere un obiettivo! Questa esperienza ha permesso ai bambini di vivere pienamente la vacuità di un compito facile, come subito facilmente si secca un seme che germoglia tra i "sassi", in contatto con la grande soddisfazione della fatica di un impegno maggiore, ma anche di un obiettivo difficile raggiunto.

Raccolta impressioni circle time:

- *"Lanciare la pallina da lontano era difficile."*
- *"Mi è piaciuto quando abbiamo tirato la palla perchè era difficile."*
- *"Mi è piaciuto fare canestro!"*
- *"Mi è piaciuto fare canestro perchè potevo anche lanciare lontano."*
- *"Mi è piaciuto quando tu hai messo la cesta lontana perchè sono riuscito a fare canestro"*

Sezione medi e grandi(1 e ½ ore)

Le insegnanti hanno iniziato l'attività in salone mostrando ai bambini uno scatolone, così da suscitare curiosità ed interesse. Hanno chiesto poi ad un bambino di entrarci dentro e di sedersi per giocare con i giocattoli che preferiva (costruzioni, palloni, peluches, macchinette, libri): uno dopo l'altro tutti i giochi sono finiti all'interno dello scatolone, fino a riempirlo totalmente.

Nel gruppo dei grandi i bambini sono entrati anche a coppie in uno stesso scatolone, ma c'era molto spazio per l'amico, né per giocare con lui: ognuno chiedeva sempre più giochi senza pensare che si

stava schiacciando anche l'altro e che in quel modo non si riusciva a stare insieme.

Tutti i bambini hanno provato questa esperienza con molto entusiasmo, ma dopo un po' qualcuno chiedeva di uscire, altri si alzavano per respirare.

Durante l'attività un bambino ha chiesto al suo amico all'interno dello scatolone " *Ti senti affogare?*", mentre qualcun'altro ha detto " *Sono stretto*" e si è alzato da solo. Altri hanno detto che avevano le mani bloccate per giocare e altri che erano proprio incastrati, così come i semi soffocati dagli "arbusti spinosi" che avevano più spazio per crescere e vivere.



Raccolta impressioni circle-time

In piccoli gruppi, seduti sui cuscini nell'angolo dell'ascolto del cuore in salone, è stato chiesto ai bambini "Vi è piaciuta l'esperienza? Come vi siete sentiti?" ed ecco le risposte più significative:

Mi sono sentita/o:

- *"Come sabbia mobili, noi siamo affogati"*
- *"Schiacciata, stretta, era pieno lo scatolone, volevo giocare e non ci riuscivo"*
- *"Stretta ed ero triste"*
- *"Come nell'acqua grande, è molto gigante e i bambini possono affogare"*
- *"Divertente"*
- *"Schiacciatissimo, non riuscivo a muovere braccia e gambe"*
- *"Avevo paura perchè avevo visto giù buio, sotto di me, non riuscivo a respirare"*
- *"Troppi giochi"*
- *"Volevo uscire subito prima che mi schiacciassero tutto"*
- *"Non sto tanto bene"*
- *"Male, perchè erano troppe cose e non si può fare niente"*
- *"Non mi sentivo tanto bene perchè c'erano troppi giocattoli ed ero arrabbiato"*
- *"Troppo piena, impaurita"*

E alla fine all'unisono " *Possiamo riprovare?*"

TERRA BUONA: **“Imparare ad ascoltare il cuore”**

Ogni insegnante di sezione ha deciso liberamente in quale spazio della scuola proporre l'esperienza corporea relativa alla terra buona: i bambini della sezione primavera e dei piccoli sono rimasti in classe, ambiente più contenuto e conosciuto, i medi si sono spostati in biblioteca ritenuto uno spazio più raccolto, mentre i grandi hanno utilizzato uno dei due saloni perchè erano molto numerosi. E' stata creata penombra, i bambini sono stati fatti stendere su un tappeto ed è stata fatta ascoltare loro una musica dolce.

L'insegnante dei piccoli ha chiesto loro come si fa ad ascoltare e i bambini hanno risposto *“con le orecchie e tenendo bocca e occhi chiusi”*...*“Ascoltiamo la musica con le orecchie, ma possiamo ascoltare anche con...”* Un bambino sottovoce ha risposto: *“ con il cuore”* ed un altro ha aggiunto: *“allora ascoltiamo Gesù, perchè Gesù è nel nostro cuore”*.

Anche i medi hanno riflettuto su come si può ascoltare il proprio cuore e queste sono le risposte più significative:

- *“Stare in silenzio ed ascoltare”*
- *“Quando parlo non lo sento”*
- *“Stiamo zitti e Gesù ci parla”*
- *“Se si va nello spazio ascolto e si pensa, si sente il cuore”*

Le indicazioni poi sono state per tutti di chiudere gli occhi, sentire il battito del proprio cuore con le mani, ascoltare la musica e... il cuore!

Per qualcuno non è stato semplice rimanere in silenzio e fermo, ma quasi tutti erano con gli occhi chiusi e concentrati. L'insegnante dei bambini medi dopo alcuni minuti si è avvicinata a ciascuno di loro e ha chiesto a bassa voce cosa in quel momento dicesse loro il cuore, mentre le insegnanti dei piccoli e dei grandi hanno chiesto in conclusione a tutto il gruppo di condividere i propri pensieri. (2 ore)

Queste sono state le risposte più significative.

Raccolta impressioni circle-time

Cos'ha detto il tuo cuore?

Bambini sezione primavera:

- *“Il mio cuore è arrabbiato perché la mamma mi ha sgridato”*
- *“Cuore felice, scuola, mia maestra amici”*
- *“Triste perché ho sonno”*
- *“Felice perché gioco”*

Bambini piccoli:

- *“Il mio cuore fa tun tun”*
- *“Il mio cuore dice di fare la brava”*
- *“Il mio non mi dice niente. Fa un pò lo stupidino...si nasconde sempre”*
- *“Il mio cuore mi dice di andare a casa”*



- *“Il mio cuore ha un fiorellino rosa dell'amore”*
- *“Devo fare spazio a Gesù nel mio cuore”*
- *“Ho il fiore della gentilezza nel mio cuore”*
- *“Il mio cuore dice che è felice Il mio dice che la mamma e il papà sono*

felici”

- *“Il mio cuore dice di non fare i capricci”*
- *“Il mio che si deve ascoltare”*
- *Bambini medi*
- *“E' felice perchè non mi arrabbio mai con i miei genitori”*
- *“Dopo voglio andare a casa perchè mi piace stare a casa”*
- *“Il mio cuoricino dà tanti baci a me”*
- *“E' felice”*
- *“E' felice, perchè mamma e papà sono sempre amici con me”*
- *“Felice di stare qua all'asilo”*
- *“Non so, sto pensando”*
- *“Felice, sempre vuole stare qui a scuola perchè è bello”*
- *“Sono brava”*
- *“Questa musica gli piace”*
- *“Si sta riscaldando e vedo l'arcobaleno”*
- *“E' meglio dormire, è stanco il mio cuore”*
- *“Gli piace stare al caldo”*
- *“Anche se la mia famiglia è arrabbiata, mi vuole bene lo stesso”*

Qualche bambino della sezione dei medi ha continuato a dire *“Sto pensando”*, così l'insegnante ha ritenuto opportuno non insistere perchè si tratta di riflessioni molto personali e non è facile condividerle e raccontarsi agli altri. L'insegnante ha poi chiesto se questo tipo di esperienza è piaciuta o meno; ecco le risposte:

- *“Mi è piaciuto ascoltare il cuoricino”*
- *“Non mi è piaciuto, è faticoso ascoltare il cuore”*
- *“Un pò si e un pò no”*
- *“Mi è piaciuto perchè ci ha detto tante cose belle”*
- *“A me non ha detto niente”*
- *“Mi è piaciuto chiudere gli occhi e pensare al cuore e a Maria”*

- *“Spero che i nonni stiano bene.”*
- *“Il mio cuoricino è buono perchè mi dice le cose belle.”*
- *“Ho pensato di voler bene a mia sorella perchè delle volte mi fa arrabbiare.”*
- *“Ho pensato di aiutare le persone povere o un bambino che si è fatto male, perchè se qualcuno ha bisogno di aiuto io lo posso aiutare.”*
- *“Quando i miei amici sono contenti vengono a casa mia.”*
- *“Se la mamma sta male possiamo fare noi le cose al posto suo o aiutarla a pulire.”*
- *“E' un gesto carino.” (rivolta alla compagna)*
- *“Ho pensato di aiutare sempre gli amici e i fratelli.” Chi te l'ha detto? “Me l'ha detto il mio cuoricino! E' pieno di amicizia.”*
- *“Gli amici si aiutano sempre.” E quelli che non sono nostri amici? “Vanno con gli altri amici!”*
- *“Ho pensato di aiutare la mamma a preparare la tavola e a cucinare. Io e papà le compreremo dei cuscini e una coperta per il suo compleanno, così lei sarà felice.”*
- *“La terra buona è molto comoda perchè è morbida.”*
- *“Ho pensato alle spine: non ci si siede sopra perchè ci si fa male.”*
- *“Ho pensato alla luna (che è disegnata sulla coperta) ...e al trasloco...”*
- *“Quando siamo saliti sul palco ho fatto la terra buona. Mi è piaciuto perchè alzavo i fiori.”*
- *“Ho pensato che vorrei che il mondo fosse magico perchè così tutti potrebbero parlare.”*
- *“Quando abbiamo troppi impegni il cuore viene soffocato. Se noi dobbiamo fare tanti impegni e dobbiamo andare da qualche parte non ci ricordiamo più niente.” Che impegni hai tu? “I primi giorni della settimana ho nuoto, poi ieri è venuto un mio amico a casa, delle volte sto occupato tanto tempo!”*
- *E se tu non avessi tanti impegni? “Starei più tranquillo!”*
- *“La mia mamma è felice quando le do dei fiori che ho raccolto dalla nonna e quando le faccio le collane con le perline.”*
- *“Ho pensato ai sassi perchè io sto bene sui sassi di casa mia perchè di solito gioco coi sassi.”*
- *“Quando la mia mamma è felice lo sono anch'io!” E quand'è felice? “Certi giorni...”*
- *“Se aiuto la mamma, lei mi compra qualcosa.”*
- *“Il mio cuore sta bene perchè è felice.” Perchè? “Perchè vado ad una festa di compleanno.”*
- *“Se io decoro le torte la mamma è felice.”*
- *“La terra buona è morbida”*



Rielaborazione grafico-pittorica (1 e ½

ore) Le quattro esperienze sono state proposte a poca distanza di tempo tra di loro in modo tale che i bambini potessero averle ben presente ed è stato poi chiesto loro di disegnare quella che gli è piaciuta di più. La rielaborazione grafica ha messo in luce maggiormente aspetti già peculiari di alcuni bambini.

La maggior parte dei bambini ha disegnato l'esperienza "terra buona". Hanno detto:

"Si stava bene sotto la coperta."

"Era bello dire cose belle che ti sentivi dentro il cuore."



Il bambino dei grandi che tra tutti ha affrontato le difficoltà maggiori nel far canestro ha disegnato proprio quell'esperienza, dicendo all'insegnante: *"Mi è piaciuto perchè ho fatto un pochina di fatica e poi ci sono riuscito"*; un'altra bambina invece ha detto: *"Era divertente quando il canestro era vicino."*

Chi ha disegnato l'esperienza "spine" ha detto che gli piaceva stare nello scatolone *"perchè si stava bene"* e *"perchè era tutto stretto"*.

Della "strada" invece è stato assorbito il messaggio positivo: *"E' stato bello quando ci siamo fermati e abbiamo potuto vedere le cose belle."*

Al termine delle esperienze sui quattro terreni è stata inviata ai genitori la seguente lettera:

Cari genitori, nel mese di gennaio abbiamo vissuto alcune esperienze che ci hanno fatto capire meglio il significato dei quattro terreni che contraddistinguono il racconto della Parabola del Semiatore.

*I bambini hanno potuto riflettere sull'importanza :
di fermarsi ad ascoltare per non perdere le cose più importanti (strada),
di non farsi soffocare da troppe cose (spine),
di far fatica per raggiungere un obiettivo (sassi),
di ascoltare il proprio cuore (terra buona).*

Nelle prossime settimane i bambini ascolteranno e dramatizzeranno la storia " TU SEI MIO" di Max Lucado, un racconto che porta a riflettere sugli inutili sforzi che quotidianamente ci portano a spendere energie per caricarci di cose superflue e del "troppo". il finale del racconto apre invece alla speranza per ciascuno

di noi di vivere una vita autentica abbracciando Gesù come unica fonte che ci sostiene e ci arricchisce di cose autentiche. Con questa e altre storie quali: “ Ti voglio bene anche se...” di Debi Giori per medi e grandi e “ A volte ...” di Emma Dodd per piccoli e primavera, proporremo ai bambini il tema dell’amore incondizionato, paziente e pervicace del genitore, paragonabile a quello del Seminatore che con fiducia e perseveranza continua nella sua azione di semina grandi e “ A volte ...” di Emma Dodd per piccoli e primavera, proporremo ai bambini il tema dell’amore incondizionato, paziente e pervicace del genitore, paragonabile a quello del Seminatore che con fiducia e perseveranza continua nella sua azione di semina.

VERIFICA DEI PUNTI FORTI E CRITICI

E' stato difficile individuare le attività da proporre ai bambini perchè i gruppi sono molto diversi per età, per caratteri, per interessi e percorso pregresso e ogni terreno presenta più sfaccettature; è stato fondamentale il confronto in itinere tra colleghe per poter adeguare la proposta e mirarla meglio al raggiungimento degli obiettivi che ci eravamo poste.

I bambini di tutte le età hanno manifestato molto entusiasmo ed hanno partecipato volentieri alle esperienze e ai giochi. I piccoli hanno avuto un po' di difficoltà nell'imparare ad ascoltare i compagni durante i circle-time aspettando il loro turno e qualche bambino è riuscito con fatica a condividere i propri pensieri. Tre bambini con difficoltà di linguaggio invece non hanno partecipato attivamente alle conversazioni. In generale però l'insegnante ha rilevato maggior partecipazione rispetto alla prima parte dell'anno. E' stato interessante mantenere il “Semino per poter parlare”: i bambini attendevano trepidanti l'arrivo del semino per poter condividere con i compagni le loro riflessioni.

L'insegnante dei medi ha lasciato molto spazio ai discorsi dei bambini emersi durante le attività senza dare una risposta giusta o sbagliata, ma lasciando loro il tempo di riflettere e di sedimentare le esperienze vissute, cosicché nel loro interiore e nel quotidiano potessero poi riaffiorare emozioni e sensazioni. E' stato importante per i bambini poter riflettere su alcuni atteggiamenti perchè ha scaturito in loro riflessioni e sicuramente ognuna di queste esperienze ha lasciato un segno indelebile nel loro cuore.

L'esperienza della strada dovrà essere riproposta in altra modalità, facendo riflettere di più i bambini sul significato di fermarsi e di accogliere l'altro. Anche l'esperienza del terreno buono sarà da riproporre perchè è stata emotivamente forte e i bambini hanno sperimentato una modalità nuova per entrare nel loro mondo interiore e poter ascoltarsi.

Come prima esperienza l'insegnante è molto soddisfatta perchè per i bambini non è stato facile esternare i propri sentimenti ed emozioni: nel corso dell'attività si è anche commossa.

Per quanto riguarda i grandi, quasi tutti i bambini sono intervenuti nei momenti di circle time perchè erano molto coinvolti dalle esperienze proposte e carichi di entusiasmo. L'insegnante ritiene che col tempo abbiano preso dimestichezza con questo tipo di interventi e perciò si sentano più a loro agio nell'esprimersi.

SECONDA PARTE

Tempi: febbraio

Anche se si prendono strade sbagliate, incontriamo sempre un piccolo seme d'amore che ci fa gustare qualcosa di bello lasciando dentro il desiderio di sperimentarlo per sempre: un per sempre che solo Dio ci può dare. Le insegnanti hanno proposto a tutti i bambini "Tu sei mio" di Max Lucado, ai bambini piccoli e della sezione primavera la storia di Emma Dodd "A volte..." e ai bambini medi e grandi la storia di Debi Gliori "Ti voglio bene anche se.." per far sentire quanto grande sia l'Amore di Dio verso ciascuno di noi, indipendentemente da ciò che abbiamo o facciamo, per interiorizzare la pazienza e la perseveranza di un seminatore che, nonostante tutto, continua nella sua azione di semina, dicendoci "Qualunque cosa tu faccia, io continuo a seminare perchè ti voglio bene e ho fiducia in te."

Obiettivi bambini sezione primavera e piccoli:

- Far intuire che ognuno di noi è speciale non per quello che ha, ma per quello che è
- Intuire l'Amore incondizionato di Dio verso ciascuno di noi
- Intuire l'amore delle persone che ci vogliono bene.
- Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni
- Vivere momenti di ascolto

Obiettivi bambini medi e grandi:

- Ascoltare e comprendere storie.
- Drammatizzare una storia.
- Intuire l'amore incondizionato di Dio verso ciascuno di noi.
- Intuire l'amore delle persone che ci vogliono bene
- Condividere le proprie emozioni.
- Rielaborare verbalmente il proprio vissuto personale e familiare.
- Riconoscere i segni dell'amore.
- Riflettere sull'importanza di lasciare le cose futili per concentrarsi sulla relazione con l'altro.
- Riconoscere quali sono le cose superflue che ci circondano.

Attività realizzate nelle sezioni tenendo conto dell'età dei bambini coinvolti.

- Ascolto della storia TU SEI MIO di MAX LUCADO (con proiezione di immagini e musiche scelte e suonate dall'insegnante di musica) -tutti-
- Ascolto della storia A VOLTE di EMMA DODD (con l'ausilio del teatrino e di sagome dei personaggi della storia) -sezioni primavera e piccoli-
- Ascolto della storia TI VOGLIO BENE ANCHE SE di DEBI GLIORI (con l'ausilio di peluches personaggi della storia) -sezioni medi e grandi-
- Circle-time di comprensione della storia
- Drammatizzazione delle storie

- Esperienza corporea (medi)
- Momenti di riflessione in circle time
- Rielaborazione grafica delle esperienze e delle storie.
- Realizzazione di un cartellone con le foto delle famiglie di ogni bambino
- Progetto inglese: sezione primavera e piccoli racconto animato e Role Play di "A Volte"; medi e grandi lettura animata "Ti voglio bene anche se "

Personale coinvolto:

- La coordinatrice
- Le insegnanti di ciascuna sezione
- l'insegnante di musica Antonella De Bortoli
- L'insegnante di inglese Melia Maureen

DESCRIZIONE DEL PERCORSO OPERATIVO

TU SEI MIO (MAX LUCADO)

A inizio febbraio tutti i bambini della scuola si sono riuniti in salone dove è stata letta loro la storia "TU SEI MIO" riadattata, per una più facile comprensione. La lettura è stata accompagnata dalla proiezione delle immagini tratte dal libro stesso e da brani musicali accompagnati al pianoforte dall'insegnante di musica (1 ora). La musica di E.Morricone con Canone Inverso introduce il racconto. Questo brano misterioso ci invita all'ascolto. Alcuni frammenti vengono riproposti anche durante la lettura per scandire i momenti più salienti.

Nella parte centrale si propone sempre di E.Morricone il brano The Mission: la continua ed affannosa ricerca di scatole e palloni diventa una "mission" per gli abitanti di Wemmickville. Quando tanta intraprendenza lascia spazio alla tristezza di aver cercato invano qualcosa di superfluo, "Sad Romance" di Thao Nguyen Xanh accompagna la lettura. Un breve inciso rappresenta il tema triste e melanconico che viene ripetuto con piccole variazioni mantenendo l'intimità per l'intero brano. Subito dopo la lettura ogni insegnante ha raccolto alcune impressioni dei bambini. (1 ora)

Raccolta impressioni circle-time sezione primavera

- *"Bambino è triste"*
- *"Sale sulla montagna ma cade tutto"*
- *"Piange perché è da solo"*
- *"Quel signore ha la barba lunga"*
- *"E' un signore buono che fa coccole"*

Cosa vi è piaciuto di più?

- *"Eli e Pulcinello sono insieme e il signore è buono"*
- *"Pulcinello perché è simpatico"*
- *"Le mani grande del signore"*

Raccolta impressioni circle-time sezione piccoli

E' rimasto impresso ai bambini che il Creatore di Pulcinello era Eli e che non siamo importanti per quello che abbiamo. L'insegnante ha chiesto loro chi è invece il nostro Creatore e una bambina con voce forte ha risposto: "Gesù, Dio!". E' stato chiesto loro se è importante avere tante cose, ma la loro risposta unanime ovviamente è stata "NO". Hanno detto, invece, che è importante avere: la mamma, il papà, tanti amici, gli zii

Un bambino ha aggiunto che se abbiamo troppe cose ci soffocano come il semino.

- *"Eli ha creato gli omini di legno perchè voleva tanti amici di legno"*
- *"Eli era gentile, è il Creatore di Pulcinello"*
- *"Pulcinello era triste perchè aveva scatole e palloni e non vedeva , non aveva più amici"*
- *"Pulcinello ha combinato proprio un bel pasticcio. E' inciampato, è caduto e ha incontrato il suo Creatore"*

Raccolta impressioni circle-time medi:

- *"Mi piaceva la storia quando hanno preso più scatole e più palloni"*
- *"E' bella tutta la storia"*
- *"Mi piacevano quando trovano tante cose"*
- *"Mi piaceva la fine quando Eli diceva che era importante essere sè stessi e non avere tante scatole e palloni"*
- *"Non mi è piaciuto quando il signore ha venduto la casa per avere più scatole"*
- *"Non mi piaceva perchè voleva fare scambio di scatola (Pulcinello) con il suo amico"*
- *"Mi è piaciuto che Pulcinello ha fatto un disastro ed è caduto dentro in casa ed ha perso tutte le palle (in riferimento all'illustrazione)"*
- *"Mi è piaciuto quando Pulcinello è andato dentro alla casa del sindaco (ma si riferisce alla casa di Eli)"*
- *"Mi è piaciuta la musica"*
- *"Mi è piaciuta la fine"*

Ma secondo voi, di chi era la mano? (In riferimento all'illustrazione dell'ultima parte, dove si vede una mano appoggiata alla spalla di Pulcinello)

- *"Del sindaco"*
- *"Della mamma"*
- *"Della nonna"*
- *"Nessuna mamma o nonna è ELI!"*

Chi è Eli?

- *“Un signore”*
- *“Un suo amico”*

Infine l'insegnante ha chiesto se erano più felici quando avevano tante cose o quando ne avevano poche. Inizialmente alcuni bambini hanno risposto che erano felici quando avevano tante cose, ma quando è stato chiesto se erano d'accordo di vendere la casa per avere più scatole e palloni, hanno risposto in maniera negativa

Il giorno seguente le insegnanti hanno ripreso nuovamente la storia in sezione e successivamente i bambini medi e grandi ne ha rappresentato graficamente una sequenza. La maggior parte di loro ha disegnato il momento in cui Eli appoggia la mano su Pulcinello e lo rassicura che lui è importante per quello che è e non per quello che possiede. (1 ½ ore)

Nei giorni successivi i bambini di tutte le sezioni, suddivisi in piccoli gruppi, hanno drammatizzato la storia di Max Lucado utilizzando delle palline della scuola e le scatole di scarpe vuote che abbiamo chiesto di portare da casa. Ogni bambino doveva prendere quante più scatole e palline poteva, cercando di averne più degli altri. Non è stato molto semplice: scatole e palline continuavano a cadere, anche se qualcuno ha pensato a qualche strategia come per esempio mettere palline all'interno delle scatole. Di volta in volta abbiamo notato come l'essere ricoperti da oggetti non permettesse di camminare agilmente e nemmeno di giocare con gli altri. Ogni bambino ha impersonato pulcinello e ha così potuto sperimentare cosa vuol dire essere soffocati dal superfluo, coinvolgendo pienamente tutto se stesso e rafforzando il pensiero che è meglio lasciare ciò che ci rende tristi e diventare terreno buono. (1 ½ ore)



Al termine dell'esperienza i bambini sono stati coinvolti in un momento di riflessione in piccolo gruppo. (1 ½ ore)

Raccolta impressioni circle-time piccoli:

- *“Con tante scatole e tante palline non è facile e si cade”*
- *“Non è importante avere tante scatole e palline, ma avere la mamma e il papà”*
- *“Avere tanti amici”*
- *“Avere Gesù nel cuore”*
- *“Noi siamo importanti non perchè abbiamo tante cose, ma tanti amici”*
- *“Siamo importanti per come siamo”*
-

E come siamo?

- *“Belli, buoni”*
- *“Perchè siamo cresciuti un pò”*
- *“Perchè siamo gentili”*
- *“Perchè siamo vivi”*
- *“Perchè siamo intelligenti”*

Ma allora bambini cosa è importante per noi?

- *“Avere tanti amici”*
- *“Avere la mamma, il papà, gli zii”*
- *“Avere Gesù, Dio nel cuore”*

Raccolta impressioni circle-time medi:

- *“E' stato faticoso”*
- *“E' stato faile”*
- *“Non mi è piaciuto , non vedo più niente”*
- *“Non vedevo più niente, c'erano tante scatole e palloni, ma c'era un buchetto e ci vedevo”*
- *“Divertente”*
- *“Faticoso”*
- *“A me era un pò difficile”*
- *“Mi è piaciuto”*

Come ti sei sentito ad essere come Pulcinello?

- *“Un pò schiacciata”*
- *“Male, perchè erano tanto pesanti le scatole e i palloni”*

Avere scatole e palloni è così importante?

- *“No”*
- *“Se ti riempi di scatole e palloni e sono dentro casa non ci stanno e se vendiamo la casa ci tocca dormire fuori”*
- *“Quando sono andato in Grecia con la mamma, un giorno ho visto un*

poverello che aveva perso la sua casa e doveva dormire fuori, allora con mia mamma gli ho dato un pò del mio panino”

- *“lo ho visto un uccello senza mamma e papà e gli ho dato da mangiare”*

Quali sono le cose importanti?

- *“Avere degli amici”*
- *“lo ha già due amici”*

Raccolta impressioni circle-time grandi:

- *“ Non diventi più bello se hai più cose ma importa per quello che sei e Non diventi più bello se hai più cose ma importa per quello che sei e per Dio io sono importante.”*
- *“E' meglio avere poche cose, ma amici con cui giocare!”*
- *“lo sono triste perchè non vado da nessuno, ma gioco sempre a casa da solo con la bici.”*
- *“ Mi è piaciuta la fine perchè quello che l'ha costruito gli ha detto che gli voleva bene”*
- *“Non mi piaceva quando Pulcinello era sulla montagna e non vedeva niente”*
- *“Non mi è piaciuto quando Pulcinello ha comprato le scatole perchè così non aveva più i suoi amici”*
- *“Non mi è piaciuto quando Pulcinello è inciampato perchè dopo è finito dentro ad una casa”*
- *“E' una brutta cosa perchè si deve essere fatto male quando ha sbattuto”*
- *“Ma è anche una bella cosa perchè così Eli gli ha detto che non serviva avere tante scatole e palloni”*
- *“Non mi è piaciuto quando la moglie del sindaco è andato sopra a tutte le scatole... Non doveva perchè è troppo pericoloso salire! E se cadeva...”*
- *“Non mi è piaciuto quando Pulcinello aveva tanti palloni e scatole”*
- *“La storia è bella perchè mi son divertito a camminare sulla montagna”*
- *“Per davvero sarebbe stato brutto! ...salire una montagna non morbida...”*
- *“Pensavano che fosse importante avere tante scatole e palloni perchè chi aveva più cose era più fortunato, chi aveva poche cose era così così”*

Quali sono le cose importanti?

- *“Avere una famiglia”*
- *“Avere una casa, un letto, i libri per andare a scuola”*
- *“Avere degli amici”*
- *“Avere dei giocattoli”*

- *“Vestiti”*
- *“Libri”*
- *“Da mangiare”*
- *“Una casa per vivere”*
- *“lo ho anche dei soldi”*
- *“lo uso i miei soldi per andare al mare”...“Con i tuoi?” (rivolto al compagno) ...“Sì, con quelli del mio salvadanaio”*
- *“lo uso i soldi per andare a messa. Nel cestino metto i soldi del mio portafoglio.”*
- *“I soldi a messa servono anche per accendere una candelina”*
- *“lo mi comprerei un costume da batman”*
- *“Non mi è piaciuto quando è inciampato perchè si sarà sbucciato le ginocchia”*
- *“E' meglio avere poche cose”*
- *“Potevo vendere tutte le scatole e i palloni e comprarmi una casa da sogno con la piscina idromassaggio! Mia mamma guarda un programma... megaville...dove ci sono delle case bellissime!”*
- *“lo ho una casa altissima”*
- *“Bisogna essere felici per la propria casa”*

A VOLTE (EMMA DODD)

Il giorno 1 marzo 2016 i bambini piccoli e della sezione primavera si sono riuniti in salone per ascoltare la lettura della storia “ A VOLTE...” di EMMA DODD. Per narrare tale racconto ci siamo servite di un teatrino di legno presente a scuola e di sagome di due elefanti protagonisti della storia. E' stata coinvolta l'insegnante di musica, la quale ha accompagnato i momenti principali della narrazione con brani musicali, opportunamente scelti, mentre l'insegnante Canova Francesca animava e leggeva.

La storia era abbastanza breve per questo è stata riletta due volte e si è cercato di coinvolgere attivamente i bambini facendo loro battere le mani in alcuni momenti.

Successivamente ci siamo divisi in piccoli gruppi ed è stato fatto il circle-time di comprensione.

Raccolta impressioni circle-time sezione primavera

I bambini sono rimasti colpiti in particolar modo dalle immagini dove compariva il piccolo elefante assieme alla mamma e dove il piccolo assumeva comportamenti che loro riconoscevano essere errati.

- *“Ma lui fa male alla mamma quando spruzza l'acqua”*
- *“Vuole schiacciare una farfalla...non si fa!”*
- *“Dispettoso!”*
- *“La sua mamma lo sgriderà”*

Abbiamo riflettuto poi insieme sul fatto che nonostante alcune volte ci si comporti in modo scorretto la mamma e il papà comunque ci vogliono bene e se ci riprendono o rimproverano lo fanno proprio per questo. Tutti si sono mostrati concordi.

Raccolta impressioni circle-time sezione piccoli

Inizialmente è stato chiesto ai bambini quali parole avevano sentito nella storia. I bambini hanno quindi elencato le caratteristiche del piccolo elefantino: bravo, dispettoso, dolce, pulito, sporco, cattivo, buono.

E' stato poi chiesto loro chi erano i personaggi della storia. Un bambino ha fatto notare che non c'era il papà. Allora un compagno ha risposto che il papà non c'era perchè era andato a prendere un gioco per l'elefantino piccolo.

Poi è stato chiesto loro come sono, ripensando alle caratteristiche attribuite all'elefantino, e come si comportano. Anche in questo circle-time ci sono state risposte interessanti:

- *“Mi comporto bene e ogni tanto male”*
- *“Sono buona, bella e gioco bene”*
- *“Mi comporto bene, ascolto la mamma e il papà, ogni tanto litigo con mio fratello”*
- *“Mi comporto bene, a volte sono un pò arrabbiato”*
- *“A volte sono capriccioso e dispettoso”*

“ Anche se ogni tanto siete dispettosi, fate i capricci, non vi comportate bene, la mamma e il papà vi vogliono bene lo stesso? E la maestra? ”

Alcuni bambini non hanno risposto alla domanda e sono rimasti a guardarmi, altri hanno risposto che nonostante ciò mamma, papà e maestra vogliono loro bene.

I bambini della sezione primavera hanno drammatizzato in sezione: a coppie hanno impersonato di volta in volta la mamma e il cucciolo di elefante, assumendone comportamenti e atteggiamenti per emulare quanto successo nel racconto. Il loro coinvolgimento e divertimento era evidente, tanto che è stata ripetuta l'esperienza più volte.

In un successivo circle-time è stato chiesto ai bambini chi ci vuole bene e le loro risposte sono state le seguenti:

- *“La mamma”*
- *“Il papà”*
- *“Gli zii”*
- *“La maestra”*
- *“Gesù “*
- “ Ma dove è Gesù ?” è stato chiesto loro. Un bambino ha risposto che Gesù è nel nostro cuore,
- dobbiamo fargli spazio usando la chiave del nostro cuore e comportandoci bene.

TI VOGLIO BENE ANCHE SE... (DEBI GLIORI)

In salone l'insegnante di musica , con l'ausilio di due volpi di peluches, una grande ed una piccola, ha raccontato ai bambini medi e grandi la storia " Ti voglio bene anche se...", dove una piccola volpe piantagrane ne combina di tutti i colori, ma nonostante questo sua madre gli vuole bene comunque. La storia per i bambini medi e grandi è stata ridotta perchè nell'ultima parte è presente un tema delicato come la possibile morte di uno dei genitori e visto le situazioni particolari all'interno delle sezioni dei medi e dei grandi, le insegnanti hanno preferito sorvolare su questo aspetto, concentrandosi piuttosto sull'amore incondizionato che i genitori provano verso il loro figlio qualsiasi "marachella " combinino, paragonandolo all'Amore di Dio. (1 ora)

Subito dopo la lettura e nei giorni successivi ogni insegnante ha raccolto alcune impressioni dei bambini. (2 ore)

Raccolta impressioni circle-time medi:

- *“Mi piaceva quando la volpe sfasciava, rompeva, spaccava”*
- *“Mi è piaciuto alla fine quando si sono abbracciati, perchè è bello darsi gli abbracci”*
- *“Mi sono piaciuti i personaggi”*
- *“Anche il mio cuoricino si è sentito bene perchè il coccodrtillo mi faceva ridere”*
- *“Il mio cuore si è sentito bene”*
- *“Mini e Maxi stanno bene perchè si sono abbracciati”*

Vi piace essere abbracciati?

- *“Sì”*

Chi vi abbraccia?

- *mamma*
- *papà*
- *sorelle e fratelli*

Chi vi vuole bene come Maxi e Mini?

Quasi tutti hanno risposto mamma e papà, sorelle, fratelli, nonni, qualcuno zii e cugini e poi hanno fatto queste riflessioni:

- *“Mamma e papà anche se si arrabbiano mi vogliono sempre bene”*
- *“Il mio papà quando si arrabbia, perchè voglio dormire vicino a lui, mi vuole poco bene e quando è felice mi fa le carezze e sto vicino a lui”*
- *“Prima di andare al letto la mia mamma mi dice che mi vuole bene”*

Raccolta impressioni circle time grandi:

Cosa mi dite di questa storia?

- *“Maxi è un nome da maschio...”*
- *“Il più piccolo sbatteva tutti i giochi perchè era arrabbiato perchè pensava che nessuno gli vuole bene”*
 - *“Poi è arrivata la sua mamma e gli ha detto - ti voglio bene -”*
 - *“Mini spaccava, ribaltava, sfasciava”*
- *“Poi ha detto - e se fossi un orso che mangia ossi, tu mi vorresti bene? E se fossi una bestia mi ameresti? - e la mamma dice di sì. E se fossi un coccodrillo? E' sì!”*
 - *“A me è piaciuta la fine della storia quando si sono abbracciati.”*
 - *“Mi è piaciuto l'inizio, quando spaccava.”*
- *“Anche a me, perchè a me piace spaccare! Ho aiutato mio papà a buttare giù un muro.”*
 - *“Anch'io spacco con un sasso.”*
 - *“Mi è piaciuto sfasciare.”*
 - *“Mi è piaciuto quando spaccava.”*
 - *“A casa mia sorella non sta ferma un attimo, spacca, rompe.”*
- *“Quando ero più piccolo mi arrampicavo sul mobile a casa, salivo sul letto e una volta sono caduto dalla scala del letto.”*
- *“Guardando un video ho visto un tizio che saliva e scendeva una scala, poi la sua mamma l'ha chiamato e lui non andava.”*
- *“Da piccola non combinavo guai, ma quando avevo paura di notte andavo nel letto della mamma. E adesso combini guai? Un po'... E cosa succede? Non posso dirtelo perchè sono segreti di casa.”*
- *“Quando faccio male a qualcuno la mamma mi mette in castigo e mi dà le botte.”*

Cosa vi è piaciuto della storia?

- *“Mi è piaciuto quando ha detto ti amerò per sempre”*
- *“Mi è piaciuto il coccodrillo”*
- *“Mi è piaciuto l'orso”*
- *“Mi è piaciuto quando ha detto che non importa se è un orso.”*
- *“Mi è piaciuto quando la mamma e il piccolo si sono abbracciati.”*
- *“Mi è piaciuto quando ha detto che era una mosca.”*
- *“Mi è piaciuto quando il piccolo rompe tutto*

Cosa non vi è piaciuto?

- *“Non mi è piaciuto se fosse un coccodrillo perchè non serve cambiare per avere l'amore.”*
 - *“Non mi è piaciuto se fosse una mosca perchè non è bello essere una mosca!”*
 - *“Non mi è piaciuto quando si è spezzato il cuore perchè è triste.”*
 - *“Non mi è piaciuto quando ha rotto i giochi perchè non era bello.”*
- *“Non mi è piaciuto quando era un coccodrillo perchè non mi piace essere un coccodrillo.”*
 - *“Non mi è piaciuto se fosse un orsetto perchè sono brutti.”*
- *“Non mi è piaciuta la mosca perchè non mi piace essere una mosca perchè vengono uccise.”*
- *“Non mi è piaciuto quando ha detto che il cuore si strappa perchè sono triste.”*
- *“Non mi è piaciuto quando era un coccodrillo perchè i coccodrilli mangiano le persone.”*
 - *“Non mi è piaciuto quando ha urlato perchè mi sentivo triste”*

L'amore se si spezza poi s'aggiusta...come fa a spezzarsi?

- *“Se nessuno ti vuole amare”*
- *“Si rompe quando qualcuno si sta comportando male”. Poi si aggiusta, basta solo stare un po' tranquilli.”*
 - *“Anche a chi ti fa male e a chi litiga”*
 - *“Si spezza anche se sei cattivo con gli amici”*

Come fa ad aggiustarsi?

- *“Se qualcuno smette di fare il cattivo”*
- *“Così dopo giocano insieme in allegria”*
- *“Se gli amici si comportano bene”*

Maxi vuole bene a Mini?

- *“Sì (Tutti)”*

E voi a chi volete bene?

Ognuno ha elencato genitori, parenti, amici e...la maestra!

C'è qualcuno che vuol bene a voi?

- *“Natasha”*
- *“Giovanni D.R.”*

- *“Mia mamma e mio papà.”*
- *“Le maestre”*
- *“L'angelo custode”*
- *“E anche Dio, Maria e Gesù!”*

Come fate a sapere che vi vogliono bene?

- *“Perchè ci danno i bacini e gli abbracci”*
- *“Perchè ci fanno le coccole”*
- *“Perchè noi siamo nati da loro”*
- *“Se ci vogliono bene la mamma e il papà, ci vogliono bene anche l'angelo custode, Gesù e Dio”*
- *“Sì, nel nostro cuore ci sono sempre!”*
- *“Perchè Dio ci ha fatti!”*
- *“Gesù è andato dentro al mio cuore”*
- *“Perchè Gesù si è messo in croce per noi.”*
- *“Dio è un po' dentro il cuore di tutte le persone.”*
- *“Dio ci guarda e ci ascolta e vede se ci comportiamo bene.”*

E quando ci comportiamo male?

- *“Non ci guarda più”*
- *“No, Dio ci guarda sempre!”*
- *“Guarda tutti quelli del mondo”*
- *“Se ci comportiamo male Dio si arrabbia e manda un diluvio: l'ha detto mia nonna!”*
- *“Noi dobbiamo smettere di comportarci male e scusarci con Dio”*
- *“Dio si arrabbia molto perchè noi non facciamo i bravi”*
- *“Quando ci accorgiamo che non abbiamo fatto la cosa giusta, ci scusiamo e ascoltiamo cosa ci dice Dio nel nostro cuore e lui ci perdona”*

Ma allora Dio si arrabbia oppure no?

- *“Sì...”*
- *“No...”*
- *“Manda un angelo a fermarci”*
- *“Quando si arrabbia manda la pioggia”*
- *“Io e la mia mamma diciamo che la pioggia è la pipì degli angeli”*

Ed è vero?

- *“Ma nooo!”*
- *“La pioggia è quando gli angeli piangono”*
- *“Gli angeli non piangono così tanto e la pioggia dura tanto”*
- *“Magari sono le nuvole che fanno cadere la pioggia!”*
- *“Quando dici le parolacce viene la pioggia!”*

E allora d'estate nessuno dice parolacce?

- *“Quando sono andata al mare io ha piovuto per una settimana intera!”*

Ma allora Dio si arrabbia o no?

- *No, non smette mai di volerci bene!”*

I bambini medi e grandi hanno rielaborato graficamente la storia rappresentandone la parte che più è piaciuta. (1 ½ ore) Molti sono rimasti affascinati dall'illustrazione finale in cui una mano si appoggia sopra la spalla di Pulcinello. In particolare un bambino dei medi in autonomia ha disegnato Pulcinello e poi ha appoggiato la sua mano sopra il foglio e con la matita ne ha tracciato il contorno, come fosse la mano di Eli. E' stato un gesto poi copiato anche da altri compagni.



Il giorno seguente i bambini grandi, divisi in due gruppi, hanno riascoltato la storia e hanno sentito che era in rima. Questo ha dato l'incipit non programmato ai giochi di fonetica previsti per la sezione.

Nei giorni successivi le insegnanti hanno proposto ai bambini di drammatizzare una sequenza della storia ed immedesimarsi sia nella piccola volpe che nella mamma e provare le stesse emozioni e sentimenti dei due protagonisti nel momento in cui Mini distrugge tutto e Maxi (la mamma) lo consola assicurandolo che sempre gli vorrà bene. Tutti i bambini hanno chiesto di partecipare con molto entusiasmo, interpretando prima un personaggio e poi l'altro.

A molti piaceva impersonare Mini e distruggere i giochi, lanciaarli, gridare ed erano poi imbarazzati ad interpretare la mamma che abbraccia e consola invece di sgridare. (2 ore)

Abbiamo chiesto ad ogni bambino di portare la foto della propria famiglia ed ogni sezione le ha raccolte in un cartellone. (1 ½ ore)

Era evidente l'emozione e la gioia dei bambini della sezione primavera e dei piccoli nel tenere in mano la foto della propria famiglia.

Dopo aver nominato i componenti della famiglia, hanno condiviso con i compagni cosa gli piace fare insieme (1 ora) :

- *“Noi giochiamo, ci vogliamo bene e se ogni tanto la mia sorellina mi disturba va bene lo stesso”*
- *“A me piace andare in giro in macchina con mamma e papà. Noi ci vogliamo*

tanto bene”

- *“Giochiamo, mangiamo, ci divertiamo”*
- *“Ogni tanto faccio il birichino, ma mi vogliono bene. Devo cercare di comportarmi bene”*

Per i bambini medi è stata un'attività molto sentita. Hanno raccontato volentieri della loro famiglia, si sono confrontati, hanno subito chiesto i nomi dei componenti e tenevano gelosamente stretta fra le mani la loro foto e al commento -"la mia famiglia è bella"-, subito è stato risposto -"Non è vero, tutte le famiglie sono belle"-! L'insegnante ha chiesto "COM'E' LA TUA FAMIGLIA? E le risposte sono state riportate nel cartellone.

- *E' grande, mia sorella, mio papà e mia mamma mi tengono accanto, mi piace perchè mi coccolano*
- *La mia famiglia è speciale e intelligente*
- *E' buona*
- *Non si arrabbia mia, mi piacevano*
- *E' tranquilla e papà sempre si arrabbia con mamma e mamma si arrabbia con papà*
- *La mia famiglia è un pò buona e un pò cattiva*
- *Qualche volta è dolce, qualche volta no*
- *E' bella*
- *La mia mamma, il mio papà, il mio fratello mi vuole sempre bene*
- *A volte litiga, ma dopo gioca ed è gentile*
- *E' buona, però non so come dirlo, mi vogliono sempre bene*
- *Delle volte si arrabbiano le mie sorelle con me, gli dò un fiore e si calmano*
- *Buona perchè ci lascia guardare la televisione. Si arrabbia solo quando facciamo le cose fatte male, non ci laviamo, non prepariamo la tavola*
- *E' tanto divertente. Abbraccio sempre mio fratello perchè facciamo le corse attorno al tavolo, ci divertiamo un sacco. E' anche tanto gentile.*

VERIFICA DEI PUNTI FORTI E CRITICI

La storia "TU SEI MIO" è stata opportunamente semplificata per non rischiare di perdere l'attenzione dei bambini e le immagini proiettate e le musiche sono state selezionate dalle insegnanti, che ritenevano che questa modalità di narrazione creasse un'atmosfera particolare e coinvolgesse maggiormente i bambini. E' piaciuta molto, alcuni bambini piccoli si sono concentrati soprattutto sulle immagini proiettate e altri sulla storia letta, nessuno si è soffermato con riflessioni personali sulla musica. Nel gruppo dei medi e dei grandi diversi bambini hanno avuto difficoltà a comprendere pienamente la storia, probabilmente perchè confusi da troppi stimoli contemporaneamente in una storia in effetti lunga e complessa, con vari passaggi ed è stato quindi necessario riprenderla in altri momenti.

La drammatizzazione ha permesso a medi e grandi di comprendere di più la storia, di sentire effettivamente il peso del superfluo e di capire che per questo si rischia di prendere strade sbagliate. Eli per molti è rimasto un amico di Pulcinello che lo consola; qualcuno invece ha intuito il forte messaggio alla fine della storia ed è riuscito ad esplicitarlo attraverso la rappresentazione grafica. Durante i circle-time i bambini piccoli sono riusciti a mantenere più a lungo l'attenzione rispetto ai circle-time precedenti.

L'esperienza con scatole e palloni li ha entusiasmata e ha permesso a molti di sentire l'importanza del liberarsi dal superfluo per far spazio nel nostro cuore: c'è Qualcuno che ci ama sempre e comunque! Non tutti hanno intuito questa importanza per motivi diversi (difficoltà di attenzione, di comprensione), ma come è già stato sottolineato nelle UDA precedenti noi continuiamo a "seminare"

La storia " A VOLTE" era semplice e ha permesso il collegamento all'esperienza personale di ciascun bambino. I bambini hanno avuto la possibilità di parlare della famiglia e di condividere cosa piace fare loro con mamma, papà e fratelli. Nei circle time si è voluto sottolineare l'amore della famiglia e in particolar modo di mamma e papà.

E' stato interessante creare il cartellone con le foto delle loro famiglie da tenere in classe.

Purtroppo nonostante l'avviso inviato a casa e vari solleciti, non tutti i bambini hanno portato a scuola la foto di famiglia. Questo fa pensare a poco interesse da parte di alcuni genitori per le attività ed esperienze che i bambini vivono a scuola.

Nonostante la mancanza della foto i bambini che non ce l'avevano nei circle-time sono comunque stati invitati a parlare della loro famiglia.

La storia "TI VOGLIO BENE ANCHE SE" ha portato i bambini medi e grandi a riflettere sulla loro famiglia durante i circle time. I commenti dei bambini hanno evidenziato che la maggior parte di loro pensa che i genitori vogliano meno bene ai loro figli quando si arrabbiano.

L'insegnante dei medi ritiene di dover tornare su questo aspetto per far comprendere ai bambini che l'amore di mamma e papà è sempre presente, siano essi felici o arrabbiati ed è indipendente dalle loro azioni, proprio come Dio ama ciascuno di noi per quello che siamo.

L'insegnante dei grandi invece si è trovata molto in difficoltà di fronte a questi commenti inaspettati: nella sezione sono emerse diverse esperienze negative che hanno radicato nei bambini un'idea di amore condizionato fortemente da comportamenti ed eventi, tanto che qualcuno ha dichiarato di non voler bene al fratello e non l'ha nemmeno inserito nel disegno della famiglia. Così ha preferito spostare l'attenzione su altre figure conosciute dai bambini, l'insegnante per prima, ed indirizzare poi i loro discorsi direttamente all'Amore di Dio: anche su questo ci sono idee

contrastanti che arrivano dal vissuto familiare, ma è stato più facile concordare che Dio ci ama ora e per sempre così come siamo.

I bambini medi hanno ammirato e continuamente osservato il cartellone con le foto delle famiglie appeso in classe; è diventato luogo di incontro fra bambini e di scambi continui; è anche un modo per quei bambini più sensibili di poter sentire più vicina la loro famiglia nei momenti tristi o quando sale in loro un pò di nostalgia. Per i grandi questa esperienza non è una novità perchè già da due anni hanno un cartellone con le foto delle famiglie, per loro è stato divertente portare foto più recenti e notare la differenza e l'abitudine di andare a guardarsi un po' mamma e papà per qualcuno è ben radicata.

TERZA PARTE: PASSAGGIO PASQUALE

Tempi: marzo

Obiettivi bambini sezione primavera e piccoli

- Vivere momenti di attesa (Quaresima)
- Vivere momenti di ascolto
- Far intuire il significato della Quaresima
- Sperimentare il passaggio buio/luce
- Cogliere che il seme/Gesù muore per germogliare/risorgere a vita nuova

- Memorizzare poesie
- Manipolare materiale diverso

Obiettivi bambini medi e grandi

- Vivere positivamente il tempo dell'attesa
- Saper rinunciare
- Individuare atteggiamenti e comportamenti che ci permettono di essere terreno buono
- Sapersi esprimere attraverso la drammatizzazione
- Cogliere che il seme/Gesù muore per germogliare/risorgere a vita nuova
- Sperimentare il passaggio buio/luce
- Cogliere che il seme/Gesù muore per germogliare/risorgere a vita nuova

- Riflettere sul sentimento del perdono (grandi)
- Collaborare con i compagni per realizzare un progetto comune
- Riflettere sulla condivisione.
- Memorizzare poesie
- Manipolare materiale diverso

Attività realizzate nelle sezioni tenendo conto dell'età dei bambini coinvolti

- Realizzazione del cartellone "IN CAMMINO VERSO PASQUA"
- Ascolto della spiegazione del Vangelo domenicale da parte di suor Bartolomea
- Rilettura della Parabola
- Drammatizzazione dell'ultima parte della Parabola (esperienza del passaggio pasquale)
- Circle-time
- Rielaborazione grafico-pittorica dell'esperienza
- Realizzazione di un lavoretto di Pasqua
- Memorizzazione della poesia di Pasqua
- Lettera alle famiglie di presentazione e condivisione del percorso: realizzazione di un fiore a casa con la propria famiglia
- Trasformazione del cartellone in " IL GIARDINO DI PASQUA".
- Progetto inglese. Attività in preparazione alla Santa Pasqua e lavoretto. Canto per medi e grandi, auguri per sezione primavera e piccoli. Semina dei fagioli nel cotone per curarli personalmente, osservazione del seme che muore per poi portare frutto e trapianto nell'orto (Grandi). Disegno del seme piantato e della pianta cresciuta per medi e grandi.

Personale coinvolto

- La coordinatrice
- Le insegnanti di ciascuna sezione
- l'insegnante di musica Antonella De Bortoli
- l'insegnante di inglese Melia Maureen
- Suor Bartolomea
- Le famiglie.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO OPERATIVO

CAMMINO QUARESIMALE

Ogni lunedì mattina i bambini si sono riuniti in salone e dopo la preghiera iniziale hanno ascoltato la spiegazione di suor Bartolomea del Vangelo domenicale. (½ ora) La suora ha cercato di rendere la sua spiegazione semplice, cercando di coinvolgere i bambini per mantenere viva la loro attenzione e in questo periodo di attesa ha invitato tutti a compiere tre azioni per preparare il loro cuore: pregare, ascoltare, rinunciare. Per questo abbiamo deciso che a scuola, per tutto il tempo Quaresimale, avremmo rinunciato a dolci e caramelle ed il proposito è stato ben accettato da tutti.

Per rendere visibile il tempo Quaresimale sia per i bambini che per i loro genitori abbiamo pensato di realizzare un cartellone da appendere lungo il corridoio che dall'entrata giunge fino al salone dell'accoglienza. (2 ore) E' stato realizzato con la collaborazione di tutti i bambini della scuola: è stato dipinto il cielo con i colori a tempera ed è stata creata una strada con l'impronta colorata della mano di ogni bambino. Lungo la strada che porta al Sepolcro sono stati scritti dai bambini

grandi 40 numeri come sono i giorni dell'attesa: ogni mattina, dopo la preghiera iniziale tutti assieme, a turno un bambino andava con un'insegnante a coprire il numero corrispondente con un quadratino di carta velina.

Nel cielo sono state riportate alcune riflessioni dei bambini relative alla Quaresima:

- *Dio parla al nostro cuore, non al cervello. Se stai in silenzio e vai in un posto tranquillo riesci ad ascoltarlo*
- *Noi possiamo pregare per i cattivi perché l'amore vince sempre. Per piacere Gesù puoi far cambiare idea ai cattivi?*
- *I bambini ed anche i genitori hanno bisogno di Dio*
- *Perché la spada è come una croce?*
- *(risposta di Suor Bartolomea) La spada ferisce l'uomo, mentre la croce ci salva perché ci porta in paradiso*
- *Dio è un po' dentro il cuore di tutte le persone*

Al termine del cammino Quaresimale sono state attaccate, vicino al Sepolcro:

- Un ramoscello d'ulivo (il lunedì dopo la domenica delle Palme)
- Una croce
- L'immagine di Gesù Risorto

Il cartellone ha destato molta curiosità e stupore tra i bambini, coinvolgendo anche i genitori che li accompagnavano a scuola ogni giorno.



SOTTOLINEATURE DEL TUTOR:

FORSE BASTAVA SOTTOLINEARE I VARI MODI DI ASCOLTARE PER NON OSTACOLARE LA CRESCITA DEL SEME...

LA CROCE E' FATTA A FORMA DI SPADA: perché chi viene messo in croce è ferito dalla cattiveria altrui, ma Gesù sulla croce, proprio perché non ha risposto alla violenza, alla cattiveria con la cattiveria, ha permesso al cielo di raggiungere la terra, cioè ha permesso all'amore di Dio Padre di giungere nel cuore di ciascuno, non di portarci in paradiso. È questo amore che ha reso la nostra terra un giardino, perché il paradiso è un giardino.



ESPERIENZA PASSAGGIO PASQUALE

I bambini di tutte le sezioni, in piccoli gruppi omogenei, hanno vissuto assieme all'insegnante di musica l'esperienza col corpo pensata per far vivere loro il passaggio Pasquale. (1 ora)

In salone inizialmente è stata ripresa la Parabola e poi è stata drammatizzata

l'ultima parte dedicata al terreno buono. I bambini, con il vestito da semino (realizzato con i sacchetti gialli dell'immondizia), sono stati ricoperti dalla terra buona (grande telo marrone).

Mentre i semi erano al caldo e al buio sotto la terra buona (in salone si è creata la penumbra abbassando le tapparelle), il sole ha iniziato a riscaldare. I piccoli attori sono rimasti sotto il telo marrone e la musica "Le Metamorfosi" di R. Strauss li ha accompagnati in questo momento delicato. Un inizio intimo e raccolto si è sviluppato dolcemente e si è riempito di intensità: dopo una breve introduzione degli archi, il tema è lasciato al clarinetto che con tutta la sua liricità li ha presi per mano e li ha invitati a rivivere il magico momento della vita che rinasce.

Clarinetto e archi hanno dialogato tra loro mentre la terra ha accolto il piccolo germoglio che riscaldato dal sole, protetto e amato, ha germogliato alla vita nuova. Finalmente i bambini sono usciti dal loro vestito da seme spuntando dalla terra per germogliare: chi è diventato fiore (sezione primavera, piccoli e medi) e chi è diventato anche albero (grandi). Per questo secondo momento, in cui i semi hanno germogliato, è stata scelta la musica "La Primavera" dalle Quattro Stagioni di A. Vivaldi. L'insegnante di musica ha deciso di proporre due volte la stessa attività poiché la prima volta i bambini sotto il telo erano troppo euforici per riuscire ad ascoltare il tepore, l'atmosfera e la musica. Nel secondo tentativo i bambini si sono dimostrati più attenti e concentrati; inoltre successivamente hanno espresso la gioia di stare vicini nonostante il buio. Al termine del percorso, ad ogni bambino è stato chiesto che cosa fosse diventato. I bambini della sezione primavera e piccoli sono diventati fiori.

I bambini medi sono diventati *rose, papaveri, violette, viola speciale, margherita, fiore tutto rosso, tulipano, girasole* ed uno anche *spine*.

È stato interessante notare come, nel gruppo dei grandi, tante femmine siano diventate fiori mentre i maschi alberi o piante da frutto.

Al termine dell'esperienza ogni bambino ha portato a casa il suo costume da semino, in modo tale da poter raccontare quanto vissuto anche alle loro famiglie.

Dopo l'esperienza i bambini sono ritornati in classe e guidati dall'insegnante di sezione hanno riflettuto sull'esperienza vissuta condividendola con i compagni.

Raccolta impressioni circle time piccoli: (1 ora)

- *"Abbiamo fatto il gioco del Seminaio"*
- *"Ci siamo messi un sacchetto giallo e abbiamo fatto i semini, siamo"*

andati sotto la terra buona e poi siamo diventati dei bellissimi fiori o piante”

“Quando siamo germogliati eravamo felici e abbiamo fatto una grande festa”

- *“Quando siamo germogliati ci siamo tolti il sacchetto”*
- *“Quando sono germogliato sono diventato un fiore rosa...rosso... blu... viola... verde... giallo... arancione.....”*

Abbiamo concluso che come il seme è morto e poi è germogliato, così Gesù è morto e poi è risorto. Prima c'era buio..poi è venuta la luce. Anche durante l'esperienza quando il semino era sotto terra era buio, poi quando è germogliato è arrivata la luce e abbiamo fatto festa.

Raccolta impressioni circle time medi: (1 ora)

- *“Siamo spuntati dopo che abbiamo fatto un fiore”*
- *“E' stato bello perchè al buio potevamo crescere, ci vuole sole, acqua, aspetti e magari nasce”*
- *“La musica era come il sole e la luce”*

Conoscete qualcuno che è morto e poi risorto?

- *“Gesù, prima se ne va e poi viene”*

E da qui si sono poste alcune domande ed hanno provato a risponderci tra di loro:

- *“Vero? Rinasce a vita nuova con la testa?”*
- *“Dove va?”*
- *“In Paradiso”*
- *“Ma come fa?”*
- *“Maria va di nuovo in ospedale a partorire Gesù e rinasce a vita nuovamente”*
- *“Come fa a rinascere a vita nuova?”*
- *“Perchè sta tanto alla luce”*
- *“Gesù è magico perchè ha una magia speciale, perchè diventa grande, piccolo”*
- *“E' magico perchè può aiutare tutti, anche i vecchi perchè non possono curarsi da soli”*

Raccolta impressioni circle time grandi: (1 ora)

- *“Era buio sotto la coperta e io avevo paura”*
- *“Mi è piaciuto diventare albero”*
- *“Il seme per germogliare è rimasto sottoterra al calduccio”*
- *“Il sole ha riscaldato il seme”*

- *“Mi è piaciuto andare sotto la coperta perchè mi piaceva ascoltare il mio cuore”*
- *“Mi è piaciuto quando siamo stati dei fiori e siamo germogliati”*
- *“Mi è piaciuta la musica...era bella!”*
- *“Ci stavamo preparando per germogliare. Si apre un po' il seme e cresce una piantina”*



Cosa cerca il germoglio?

- *“Il sole”*
- *“La luce”*

L'insegnante ha poi riportato i bambini all'esperienza vissuta, paragonando il seme che muore sottoterra al buio e poi rinasce a vita nuova ritrovando la luce, così anche Gesù muore in croce e poi il giorno di Pasqua risorge a vita nuova.

Successivamente ogni bambino ha elaborato a livello grafico-pittorico l'esperienza vissuta

dipingendo con tempere o acquerelli il fiore o alberche era germogliato in loro. (1 ora)

Nei giorni successivi è stato realizzato il lavoretto di Pasqua con materiali di riciclo. Si è cercato di creare la rinascita del semino. Un rotolo di carta igienica colorato con tempera marrone fungeva da terra buona. Ogni bambino ha colorato o punteggiato un piccolo fiore ed un semino. Questi sono stati attaccati ciascuno ad un estremo di una cannuccia inserita poi nel rotolo. Spingendo la cannuccia verso l'alto il semino germogliava in un bel fiore ed usciva dalla terra buona.



I bambini della sezione Primavera e dei piccoli hanno imparato la seguente poesia:

GERMOGLI DI BENE

Gesù fà che
 come te
 sappiamo seminare intorno a
 noi qualcosa di buono che
 faccia nascere germogli di
 bene!

Buona Pasqua!

In un momento di circle-time i bambini piccoli hanno fatto riflessioni molto interessanti a partire da questa poesia. (1 ora)

- *“Il Seminatore ha seminato sulla strada, sui sassi, sulle spine...ma non è cresciuto niente”*
- *“Ha poi seminato sulla terra buona e il seme ha germogliato”*

Anche noi dobbiamo far sì che il nostro cuore sia terra buona e seminare qualcosa di buono. Lo facciamo quando:

- *“Siamo gentili”*
- *“SorrIDIAMO”*
- *“Siamo felici”*
- *“Siamo buoni”*
- *“Ci vogliamo bene”*
- *“Ci diamo baci, carezze e abbracci”*

Altre riflessioni:

- *“Dobbiamo seminare nel nostro cuore la gentilezza e la felicità”*
- *“Dobbiamo far crescere i fiori di bene”*
- *“Il nostro cuore non deve essere come i sassi, le spine e la strada”*

I bambini medi e grandi invece hanno memorizzato la seguente poesia:

GERMOGLI DI BENE

Un piccolo seme è caduto nella terra e il
suo germoglio con forza cerca la luce.
Quel seme dovrà morire per poter rinascere,
così come Gesù ci ha donato la sua vita
e a Pasqua è risorto.
Un raggio di luce porta speranza e amore
in ogni cuore: Gesù, fà che, come te,
sappiamo seminare intorno a noi qualcosa di buono
che faccia nascere germogli di bene.
Buona Pasqua!

L'insegnante dei bambini medi ha chiesto loro di riflettere sul significato della poesia ed ecco le riflessioni che sono emerse: (1 ora)

- 👉 In riferimento ai primi due versi della poesia i bambini hanno pensato che il seme diventa il FIORE D'AMORE come Gesù è tornato vivo. Hanno detto che è il fiore speciale di Gesù e che è a forma di cuore.
- 👉 In riferimento poi alla frase "sappiamo seminare intorno a noi qualcosa di buono" i bambini hanno pensato che si *semina AMORE e quando si semina nel cuoricino bello si semina amore.*

Allora l'insegnante ha chiesto "Come si fa a seminare AMORE?"

- *“Si ascoltano gli amici”*
- *“Si ascolta la maestra”*
- *“Bisogna essere bravi”*

- *“Si ascoltano mamma e papà”*
- *“Non si litiga mai”*
- *“Ascoltare tutti”*
- *“Dare carezze per essere gentili””*
- *“Per essere gentili potremmo non litigare con i fratelli e le sorelle”*

I bambini grandi, a partire dalla poesia, hanno iniziato a riflettere su come poter *“seminare intorno a noi qualcosa di buono che faccia nascere germogli di bene”*. (1 ora)

L'insegnante di sezione ha ricordato a tutti l'episodio successo pochi giorni prima quando un bambino aveva portato un disegno da casa e l'aveva regalato ad un compagno per scusarsi nuovamente di averlo morso. Qualcuno ha raccontato di aver portato un gelato al cugino ammalato, un'altra bambina invece ha pregato perchè una compagna guarisse presto e da queste considerazioni i bambini hanno chiesto di poter fare dei disegni da regalare ai compagni.

Hanno riflettuto poi sul fatto che Gesù non conserva la sua vita, ma la dona, che non si arrabbia con chi lo ha tradito e con chi lo ha ucciso e che con la risurrezione vince la morte e ci dice che l'amore è più forte di tutto ed hanno rielaborato i loro pensieri con un disegno che ha completato il lavoretto di Pasqua. (1 ora)

IL GIARDINO DI PASQUA

Ai genitori è stata consegnata la seguente lettera.

Cari genitori,

i bambini hanno vissuto il periodo della Quaresima con l'ausilio del cartellone esposto in corridoio (“In cammino verso Pasqua”). Uno alla volta sono stati coperti i numeri corrispondenti ai quaranta giorni della Quaresima

La strada creata con lo stampo della mani dei bambini porta al momento della Resurrezione di Gesù.

Nel mese di marzo abbiamo concluso l'unità di apprendimento 3 “Un seme d'amore in ogni incontro”. Siamo ritornati alla parabola del seminatore focalizzandoci sul terreno buono e sul seme che, caduto sulla terra buona, muore per rinascere a vita nuova.

Con l'insegnante di musica i bambini hanno drammatizzato in particolare l'ultima parte della parabola. Ogni bambino ha indossato un semplice costume da semino (il sacchetto di plastica giallo che hanno portato a casa) ed è rimasto nascosto sotto ad una grande coperta, che simboleggiava la terra. Supportati da musiche opportunamente scelte, i bambini si sono liberati dall'involucro del seme e, accarezzati dai raggi del sole (il caldo dell'amore), sono usciti dalla terra per germogliare. Ogni bambino è diventato un fiore (primavera, piccoli, medi) e un fiore o un albero da frutto (grandi). Con l'insegnante di sezione i bambini hanno poi rielaborato l'esperienza a livello verbale e pittorico.

Per completare il nostro percorso vi chiediamo di realizzare insieme al vostro bambino un fiore (massimo 10x10 cm) con le tecniche che preferite e i materiali che avete a disposizione e di portarlo a scuola entro il 1 aprile 2016.

I fiori di tutti i bambini andranno a creare il nostro Giardino di Pasqua.

Con l'occasione auguriamo una Felice Pasqua.

Don Francesco, Suor Bartolomea, la coordinatrice e le insegnanti

Come si legge dalla lettera, abbiamo chiesto ai genitori di dedicare un pò del loro tempo in famiglia durante le vacanze di Pasqua per realizzare un fiore da far sbocciare nel nostro Giardino Pasquale. Passato il tempo Quaresimale e vissuta la risurrezione di Gesù, che si è donato a noi con tutto il suo Amore, anche nel nostro cuore/terreno buono il semino è germogliato ed è diventato un fiore. Ecco che il fiore realizzato in famiglia simboleggia il fiore del cuore di ciascun bambino ed è stato poi appeso al cartellone con tutte le impronte delle mani dei bambini che formano la strada che giunge a Gesù risorto.

Aver coinvolto anche i genitori ha permesso di riflettere sul messaggio che Gesù ha voluto inviare a tutti noi morendo sulla croce e risorgendo a vita nuova.

VERIFICA DEI PUNTI DI FORZA E CRITICI

E' stato importante il lavoro di squadra tra il team docenti perchè ha permesso di svolgere attività che prevedevano tempi lunghi, spazi adeguati e cambi di programma.

La realizzazione del cartellone del cammino Quaresimale ha permesso :

- a tutti i bambini della scuola di collaborare,
- di rendere partecipi i genitori del cammino che stavamo facendo,
- di riprendere quotidianamente " il cammino" non perdendo di vista l'importanza della Quaresima.

Per i bambini piccoli, però, quest'ultimo punto non è stato semplice e durante i momenti tutti insieme in salone, qualcuno ha avuto difficoltà a mantenere l'attenzione.

Sono stati apprezzati gli interventi di suor Bartolomea, presenza importante per la nostra scuola.

Nella presentazione della programmazione educativo-didattica quando abbiamo esplicitato il passaggio pasquale (nel 1° passo) avevamo sottolineato anche il desiderio di far vivere l'esperienza ai bambini del buio e della luce come comprensione che l'Amore di Gesù (luce) ci fa sempre ripartire anche quando incontriamo delle difficoltà (buio). Le loro riflessioni durante il periodo pasquale però hanno preso un'altra strada e siamo contente di aver seguiti i loro pensieri, i loro discorsi, verso un cuore dove sboccia un fiore speciale, il fiore d'Amore che permette di seminare amore intorno a noi attraverso gesti di comprensione, di gentilezza, di fraternità, di bontà, di gratuità verso gli altri siano essi famigliari, amici o persone estranee . I punti chiave della Parabola ci avevano indotte a pensare ad un determinato percorso, ma sono i bambini che ci hanno indicato la strada portandoci dritti all'ultima U.d.A.

In questo percorso IRC abbiamo capito l'importanza di lasciarsi guidare dai bambini per riuscire a far sentire loro quello spazio interiore che chiede di essere espresso. Lì niente è sbagliato! La via dell'insegnante, pur nella necessità di essere chiara e definita, non è l'unica possibile. Forse la più giusta è proprio quella del bambino che, libero da preconcetti e pregiudizi, vive e percepisce Dio e la sua presenza in base agli stimoli e alle esperienze che gli vengono proposti, non imposti, e sulla scia delle riflessioni che vengono condivise con l'adulto e con i compagni.

U.d.A. 5: CONDIVIDIAMO I FRUTTI DELLA TERRA BUONA

Tempi: aprile-maggio-giugno

Obiettivi bambini sezione primavera e piccoli:

- Intuire l'importanza della condivisione

- Sperimentare la condivisione

Obiettivi bambini medi e grandi:

- Sperimentare la condivisione
- Aprirsi alla comunità

Attività realizzate e da realizzare nelle sezioni tenendo conto dell'età dei bambini coinvolti.

- Riunione con i genitori (10.05.2016)
- Realizzazione del fiore della condivisione in famiglia
- Festa delle Famiglie (22.05.2016)
- Realizzazione di fiori da donare agli ospiti della locale casa di riposo "Aita" e alle suore della Casa delle suore di Maria Bambina.
- Raccolta del frumento e impasto del pane.
- Progetto inglese: attività raccolta grano e lavorazione del pane. Canti. Preparazione giochi di frutta e verdura (Grandi e medi).

Personale coinvolto:

- Il parroco Don Francesco Mascotto
- La coordinatrice
- Le insegnanti di ciascuna sezione
- l'insegnante di musica Antonella De Bortoli
- L'insegnante di inglese Melia Maureen
- Le famiglie

Descrizione del percorso operativo:

- ⇒ Dalla verifica in sede di collegio docenti è emerso che l'ultima U.d.A. era già in gran parte delineata dalle riflessioni emerse durante il periodo pasquale. Le insegnanti si sono quindi focalizzate sull'aspetto della condivisione dei "frutti della terra buona".
- ⇒ Abbiamo invitato le famiglie a partecipare ad una serata guidata da Don Francesco il 10 maggio. A conclusione della serata abbiamo consegnato ai presenti (e nei giorni seguenti anche agli assenti) un fiore da comporre e riportare a scuola la settimana successiva. Su un lato del fiore è stampata la seguente preghiera:

L'IMPORTANTE E' SEMINARE

Semina, semina,
l'importante è seminare, poco,
molto o tutto il grano della speranza.
Semina il tuo sorriso perché splenda intorno a te.
Semina le tue energie
per affrontare le battaglie della vita.
Semina il tuo coraggio
per risollevare quello altrui.
Semina il tuo entusiasmo, la tua fede,
il tuo amore.
Semina ed abbi fiducia:
ogni chicco arricchirà
un piccolo angolo
della terra.

Sull'altro lato è stato chiesto ai genitori di scrivere delle parole, dei pensieri, delle riflessioni o degli impegni liberamente ispirandosi al percorso fatto durante quest'anno scolastico.

Durante la Festa delle Famiglie del 22 maggio i fiori sono stati distribuiti alle famiglie in un inaspettato momento di condivisione.



⇒ Il frumento in questi mesi è cresciuto, aspettiamo che sia pronto per la raccolta, ne faremo farina con la collaborazione del signor Giovanni e di Mauro (i due agricoltori della zona che ci hanno aiutato a seminare) e impasteremo il pane insieme ad alcune nonne.



⇒ Le insegnanti hanno preso accordi con la casa di riposo e la casa delle suore di Maria Bambina per andare con i bambini medi e grandi in due mattinate di giugno a portare dei fiori realizzati dai bambini per l'occasione ed allietare gli anziani e le suore con qualche canto.

I piccoli e i bambini della sezione primavera, invece, prepareranno un biglietto per invitare a scuola alcune suore di Maria Bambina e condivideranno con loro i fiori che decoreranno.

In una mattinata di giugno, le insegnanti hanno accompagnato i bambini medi e grandi presso la casa delle suore di Maria Bambina a Crespano del Grappa, per condividere dei fiori realizzati in precedenza in sezione. I bambini hanno allietato con qualche canto le suore e queste ultime hanno animato la mattinata con canzoni della loro infanzia e con giochi. Alla fine hanno anche regalato una girandola a ciascuno, suscitando nei bambini grande gioia.





I piccoli e i bambini della sezione primavera, invece, hanno invitato a scuola alcune suore per condividere con loro i fiori preparati in classe nelle settimane precedenti. Alcune di loro si sono esibite in canti e filastrocche, coinvolgendo direttamente i bambini, che hanno partecipato con entusiasmo.

La settimana seguente le insegnanti e i bambini della sezione dei medi e dei grandi si sono recati presso la casa di riposo "Francesco Aita" di Crespano del Grappa, per condividere con gli anziani ospiti un momento di convivialità e regalare loro i fiori realizzati a scuola per tale occasione. Le operatrici della struttura hanno offerto una coppetta di gelato ai bambini, i quali hanno ringraziato allietando gli anziani con canzoni imparate a scuola.

Il frumento in questi mesi è cresciuto, ma a causa delle condizioni metereologiche sfavorevoli non è stato possibile raccoglierlo, farne farina ed impastare il pane come previsto. Pertanto, in sede di collegio docenti abbiamo pensato di rinviare l'esperienza a settembre, avvalendoci della collaborazione del signor Giovanni e di Mauro (i due agricoltori della zona che ci hanno aiutato a seminare) e di alcune nonne.

VERIFICA DEL PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO 2015/16:

"Semina vita nel mio cuore"

Nella nostra verifica finale del progetto abbiamo fatto riferimento in particolare ai bisogni formativi dei bambini rilevati a fine anno scolastico 2014/15. Gli obiettivi e il percorso delle singole U.d.A. sono stati valutati di volta in volta a conclusione delle stesse.

- Ritrovare fiducia nelle proprie capacità.
- Esprimere le proprie necessità e i propri bisogni senza temere il giudizio dell'altro.

- Essere ascoltati e ascoltare.
- Vivere in modo positivo l'attesa.
- Essere riconosciuto come individuo unico e speciale.
- Instaurare relazioni positive con gli adulti e i compagni.

Per quanto riguarda la sezione primavera e quella dei piccoli il percorso si è focalizzato sull'instaurare relazioni positive con i bambini e gli adulti, sull'essere ascoltati ed ascoltare e sul sentirsi accolti e riconosciuti nella propria individualità. La componente relazionale e affettiva è stata trasversale a tutte le attività e le proposte ludico-educative che hanno visto protagonisti i bambini. Si è rivelato efficace raccontare storie con modalità diverse, poiché alcuni mostravano difficoltà di attenzione e di ascolto. È stato inoltre dato ampio spazio ai circle-time in sezione, finalizzati non solo a permettere al singolo l'espressione della sua interiorità, ma anche al saper mettere da parte il bisogno dell'attenzione univoca dell'insegnante a favore dell'ascolto dei compagni. Diversi bambini faticano ancora ad uscire dal proprio io per accettare e relazionarsi positivamente con gli altri a causa dell'età e del carattere.

L'utilizzo del cuscino a forma di seme durante i circle-time ha entusiasmato i bambini che riuscivano ad aspettare il loro turno per poter parlare, superando in parte la difficoltà di esprimersi di fronte ai compagni e all'insegnante. Persiste comunque in alcuni la difficoltà ad esprimersi per timidezza o per difficoltà di linguaggio e la rielaborazione dell'esperienza vissuta è ancora limitata e viene sempre guidata dall'insegnante.

Per quanto riguarda il gruppo dei bambini medi e grandi i bisogni formativi sono stati soddisfatti nella maggior parte di loro. I risultati si sono potuti osservare in modo più o meno evidente a seconda del singolo bambino e della sezione.

- Essere ascoltati e ascoltare.
- Vivere in modo positivo l'attesa.
- Instaurare relazioni positive con gli adulti e i compagni.

Questi bisogni sono stati soddisfatti in parte perché nella sezione dei medi erano presenti bambini ancora molto concentrati solo di sé, che attiravano l'attenzione dell'insegnante in tutti i modi anche anticipando i tempi degli altri e non lasciandone spazio. Inoltre facevano fatica ad ascoltare se stessi in modo autonomo, ma solo su richiesta dell'insegnante.

Il movimento, messo in atto per incentivare un ascolto autentico, è stato dato dai diversi spazi dedicati ai dialoghi tra e con i bambini sia in momenti strutturati come il circle-time e meno strutturati come lo spazio dell'angolo dell'ascolto in salone. I bambini hanno utilizzato molto questo spazio durante il gioco libero e si è visto quanto il cuscino a forma di seme sia stato un elemento essenziale per intuire la reciprocità fra chi parla e chi ascolta perché tra di loro si zittivano spesso per lasciare spazio a colui/colei che lo teneva in mano.

Questa esperienza ha evidenziato l'utilità e l'importanza di uno spazio in salone dedicato all'angolo dell'ascolto per permettere ai bambini di apprezzare il momento di fermarsi e parlare con tranquillità e dar sfogo alle proprie emozioni perché c'è sempre Gesù nel loro cuore che li accoglie.

Il movimento che ha permesso di migliorare le relazioni fra i bambini è stato dato dalle diverse attività centrate sulla condivisione e sui giochi di gruppo organizzati dall'insegnante.

Durante il gioco libero, massima espressione dei bambini, è stato osservato come i bambini si siano avvicinati di più, siano riusciti ad accogliere nel loro gruppo i nuovi arrivati ed abbiano saputo gestire i loro conflitti in modo più saggio e consapevole, chiedendo sempre meno l'intervento dell'adulto. Si è rilevata la loro capacità di organizzarsi in piccoli gruppi per giocare a 1,2,3 stella o alla rete dei pescatori (giochi proposti dall'insegnante precedentemente). Tra di loro parlavano molto e riflettevano anche su quale tipo di terreno fosse presente nel loro cuore quando litigavano, a volte "spinoso", altre "sassoso" o "di strada". Interessante è stata una discussione avvenuta dopo un litigio tra due bambine perchè una voleva un rapporto esclusivo verso l'altra e non viceversa. E' stata chiesta al gruppo una soluzione ed ecco cosa hanno riferito:

- *“Si fa amicizia con il cuore”*
- *“E' bello essere amici di tutti”*
- *“Lucia è strada, gli manca il fiore dell'amore”*
- *“Non è bello comportarsi male, devi comportarti bene e buono con il cuore”*
- *“Si gioca con l'amicizia”*
- *“Io insegno al mio compagno come si fa i buoni”*
- *“Bisogna sempre trattare tutti gli amici bene, perchè se no non giocano con me”*
- *“Mi fa male perchè Lucia non pensa a Gesù”*
- *“Non hanno la gentilezza”*

Quasi tutti i bambini hanno raggiunto l'obiettivo, c'è ancora qualcuno che ha difficoltà a condividere ed accettare l'altro sia per l'imaturità di carattere sia per la forte personalità e questo sarà un altro punto da rivedere per il prossimo anno.

Dalle osservazioni effettuate è emersa la fatica dei bambini ad esprimere le loro idee e sentimenti all'interno dei vari momenti di circle-time, mentre durante il gioco libero sono riusciti a far emergere tutto ciò che "sentono" riguardo Gesù e i suoi insegnamenti.

-Ritrovare fiducia nelle proprie capacità.

Nella sezione dei grandi erano presenti diversi bambini con difficoltà a livello didattico e/o insicurezze personali che dovevano fare i conti spesso con un “non sono capace”, “non riesco a fare”. Sono state attivate varie metodologie per aiutarli, ma è passato anche un messaggio di perseveranza e di fiducia: “Continua a provarci, alla fine ce la puoi fare anche tu!”, “Io continuo a seminare, mi fido di te”, “Ognuno ha dei punti forti da scoprire e mettere al servizio degli altri e dei punti deboli da accettare serenamente e migliorare”.

Nel corso dell'anno i bambini hanno via via manifestato sempre meno insicurezze.

A metà giugno, dopo un'attività proposta, l'insegnante ha chiesto ad una bambina “Era un lavoro difficile allora?” e la risposta entusiasta è stata “Eh sì...ma ce l'ho fatta!”, esempio questo a testimonianza del grado di fiducia in sé raggiunto.

- Esprimere le proprie necessità e i propri bisogni senza temere il giudizio dell'altro.

- Essere riconosciuto come individuo unico e speciale.

L'anno scorso nella sezione solo 4 bambini intervenivano nelle conversazioni di gruppo. Alla fine di quest'anno invece solo 4 non lo hanno fatto, (3 bambine particolarmente timide hanno continuato a partecipare al percorso proposto in modo silenzioso senza esternare i loro pensieri e 1 bambina che ha frequentato poco ha faticato a seguire il progetto). Questa modalità di lavoro si è rivelata vincente perchè riproposta in modo ricorrente: la partecipazione attiva dei bambini viene dall'essere immersi tutti i giorni in questo clima di condivisione di pensieri che permette loro di acquisire sicurezza. I bambini sono stati talmente coinvolti dai momenti di circle-time che sono stati mantenuti per affrontare anche altri temi e interessi dei bambini (alimentazione, astronomia, arte, natura). Questi momenti hanno permesso di lavorare anche su diversi traguardi di tutti i campi d'esperienza delle Indicazioni Nazionali.

Organizzare l'orario scolastico per agevolare i momenti di circle time è sicuramente un punto di forza che intendiamo mantenere anche per l'anno prossimo.

Noi insegnanti ci affidiamo alla scuola del Seminatore per continuare con perseveranza nella nostra opera educativa quotidiana.